



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 14 al 20 marzo 2026

NICHELINO L'omaggio sotto il portico: «Non ti dimenticheremo»

Una targa in memoria di Bush L'ambulante gentile dell'Unes

■ Per i residenti di Nichelino, e in particolare per chi andava a fare la spesa al market Unes, era diventato l'ambulante gentile, sempre col sorriso. Si chiamava Rahou Bouchaib, ma in paese era noto con il soprannome di Bush, originario del Marocco e che per 20 anni ha accolto

con un sorriso da dietro il proprio carretto chi si recava nella zona del supermercato Unes di via Torino. L'ambulante Bush è morto la scorsa settimana, a causa di un brutto male. Adesso, sotto il portico che Bush ha occupato per tanti anni, è spuntata una targa. «Per sempre... Rahou

Bouchaib Bush», c'è scritto sulla targa alla memoria del nordafricano scomparso. «Tutti sappiamo chi era Bush: l'anima del portico. Sempre lì, col suo carrettino da oltre vent'anni, Bush c'era sempre. Non era "l'ambulante sotto l'Unes", era un pezzo di famiglia per mezza Nichelino. Uno di quelli che ti migliorava la giornata con un "ciao" e quella gentilezza d'altri tempi. Questa targhetta è un promemoria, serve a ricordarci che Bush ha lasciato un segno indelebile. Nessuno ti ha dimenticato, e non ti dimenticheremo mai», hanno scritto in un post sui social gli ideatori della targa, piazzata anche grazie alla collaborazione del supermercato di via Torino.

[N.D.]



La targa a Nichelino per l'ambulante Bush

“Per sempre Bush”. Nichelino omaggia con una targa l'ambulante gentile

Rahou Bouchaib, originario del Marocco, per 20 anni ha accolto con un sorriso da dietro il proprio carretto chi si recava all'Unes di via Torino

NICCOLÒ DOLCE
dolceniccolo@yahoo.it

14 MARZO 2026 - 09:25



La targa per l'ambulante Bush



PLAY

Per i residenti di Nichelino, e in particolare per chi andava a fare la spesa al market Unes, era diventato l'ambulante gentile, sempre col sorriso. **Si chiamava Rahou Bouchaib, ma in paese era noto con il soprannome di Bush**, originario del Marocco e che per 20 anni ha accolto con un sorriso da dietro il proprio carretto chi si recava nella zona del supermercato Unes di via Torino. L'ambulante Bush è morto la scorsa settimana, a causa di un brutto male. **Adesso, sotto il portico che Bush ha occupato per tanti anni, è spuntata una targa. “Per sempre... Rahou Bouchaib Bush”, c'è scritto sulla targa alla memoria del nordafricano scomparso.**



Nichelino dice addio a "Bush", l'ambulante gentile che aveva conquistato la città

Si è spento Rahou Bouchaib, il venditore ambulante che tutti in città conoscevano come "Bush"

«Tutti sappiamo chi era Bush: l'anima del portico. Sempre lì, col suo carrettino da oltre vent'anni, Bush c'era sempre. Non era “l'ambulante sotto l'Unes”, era un pezzo di famiglia per mezza Nichelino. Uno di quelli che ti migliorava la giornata con un “ciao” e quella gentilezza d'altri tempi. **Questa targhetta è un promemoria, serve a ricordarci che Bush ha lasciato un segno indelebile. Nessuno ti ha dimenticato, e non ti dimenticheremo mai**», hanno scritto in un post sui social gli ideatori della targa, piazzata anche grazie alla collaborazione del supermercato di via Torino.

LA MADONNA DI STUPINIGI

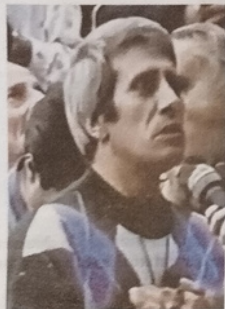
IL FATTO Macchina organizzativa in moto, allertata la questura

Il ritorno del veggente In preghiera a Stupinigi a 32 anni dall'apparizione

Eugenio Pailo divenne celebre per le apparizioni della Madonna negli anni '90. Emigrato in Spagna, non torna in Italia da 25 anni. All'evento invitato anche l'Arcivescovo

Sabato 11 aprile 2026. È questa la data che i fedeli di Stupinigi hanno segnato sul calendario con un circoletto rosso e che da qualche ora è evidenziata anche in Curia a Torino. Eugenio Pailo, il veggente di Stupinigi diventato famoso negli anni '90 perché la Madonna gli sarebbe apparsa più volte, dopo 25 anni di "esilio" in Spagna tornerà in Italia e l'11 aprile, a distanza di 32 anni esatti dalla prima apparizione, tornerà a pregare a Stupinigi. Un evento del quale sono già stati informati e cui sono invitati a partecipare sia il cardinale Roberto Repole, Arcivescovo di Torino, che il suo vice, monsignor Alessandro Giraudo.

Eugenio Pailo, oggi 63enne, divenne celebre negli anni '90: all'epoca era un operaio Fiat e l'11 aprile 1994 affermò di essere stato testimone dell'apparizione della Madonna mentre stava andando al lavoro. La "Bella Signora" gli sarebbe apparsa in una piazzola ai margini del parco di Stupinigi e il miracolo si sarebbe ripetuto più volte, fino all'ottobre 2001. Le parole di Pailo attirarono migliaia di persone da tutta Italia, pronte a credere a lui e ai messaggi che la Vergine gli avrebbe affidato. Poi, terminatele le apparizioni, Pailo "sparì":



Eugenio Pailo negli anni '90 e, a destra, oggi

non parla in pubblico dal 2004 quando «su suggerimento» sostiene chi lo conosce - della Chiesa - si ritirò a vita privata ed emigrò in Spagna con l'intenzione di diventare sacerdote. Iniziò il noviziato con il nome di Francesco Pio, lo interruppe poi per motivi personali ma rimase a Madrid, dove vive ancora oggi. Ospite di una comunità, fa apostolato nelle piazze principali della capitale spagnola e non è insolito incontrarlo mentre parla ai passanti per portare loro il messaggio di Gesù e quello affidatogli dalla Vergine nelle sue apparizioni.

Apparizioni che nel frattempo sono riprese e che vengono comunicate ai fedeli, che in questi anni non hanno mai

smesso di riunirsi in preghiera a Stupinigi, tramite l'associazione "Figli missionari dell'Immacolata della Madonna di Stupinigi" di cui è presidente Ignazio Bianco: «Continuiamo a diffondere il messaggio di Eugenio, nostro presidente onorario - spiega - e abbiamo accolto con emozione l'annuncio del suo imminente ritorno. Speriamo e crediamo che quel giorno ci sarà molta gente e ci stiamo organizzando: oltre ad aver avvisato la Curia, siamo già in contatto con la questura e i carabinieri. Quel giorno con le nostre preghiere chiederemo alla Madonna di intercedere per la pace nel mondo. Sarà una manifestazione improntata di amore fraterno, auspichiamo



L'area di Stupinigi dove si terrà la preghiera dell'11 aprile e, sotto, la statua di Gesù che lacrima



una preghiera che sia fruttuosa per il popolo di Dio». Inutile tentare di nascondere la speranza che nutrono in fondo al cuore: «In questi anni la Madonna è tornata spesso a parlare al veggente in occasione dell'anniversario della sua prima apparizione. Chissà che anche quest'anno non accada la stessa cosa».

La decisione di Pailo di tornare in Italia - dove dovrebbe fermarsi per qualche giorno prima di rientrare a Madrid - è dovuta proprio all'insistenza di chi in questi anni non ha mai dubitato dei suoi racconti. Fedeli che negli ultimi tempi si sono divisi in due gruppi per alcune divergenze che la sua presenza, è la loro speranza,

dovrebbe contribuire ad appianare. Divergenze che, è inutile nascondere, in passato ci sono state anche con la Curia: «In questi anni Eugenio è stato dimenticato - sottolinea Bianco - la Chiesa non ha voluto ascoltarlo». Eppure proprio quella piazzola di Stupinigi appena 4 anni fa è stata teatro di un altro episodio controverso: una statua di Gesù avrebbe pianto e il video delle lacrime, all'epoca, provocò un tale scalpore che alla fine lo stesso Bianco fu invitato a portare la statua in Arcivescovado per poterla sottoporre agli esami del caso: «Da allora - spiega - non abbiamo più saputo nulla. Da fonti ufficiose so che è stata inviata al Vaticano ma nessuno ci ha più detto niente». Un altro mistero che si aggiunge a quello delle presunte apparizioni degli anni '90, su cui la Chiesa non si è mai espressa ufficialmente.

Ora l'associazione sta raccogliendo il materiale per sollecitare di nuovo una pronuncia dalla Chiesa. Chi avesse qualcosa da raccontare o volesse informazioni sull'evento dell'11 aprile può inviare una email a madonnadistupinigi@gmail.com o consultare il sito www.immacolatadellamiseriordia.com

Claudio Neve

Per ora a contendere il voto al portavoce del sindaco Montagna c'è solo Arturo Calligaro, ex Lega. È il fondatore di L'Altra Destra, sotto l'egida di Vannacci. Centrodestra e M5S non hanno ancora candidati

Moncalieri guarda già alle elezioni un solo sfidante per Lorenzo Mauro

IL CASO

ERIKA NICCHIOSINI

È Arturo Calligaro a rompere per primo gli indugi e presentarsi alla sfida delle prossime elezioni amministrative contro Lorenzo Mauro, attuale portavoce del sindaco Paolo Montagna e candidato unitario del centrosinistra a Moncalieri. Ex Lega, si presenterà alle elezioni con la lista civica «L'Altra Destra», sotto l'egida di «Futuro Nazionale», il nuovo partito fondato dall'ex generale ed europarlamentare Roberto Vannacci. Calligaro siede da trent'anni in consiglio a Moncalieri. Politico di lungo corso, già assessore a

Chieri, consigliere comunale a Nichelino e consigliere provinciale, era già stato candidato sindaco - nel '93 e nel 2007 - nella sua città.

Nel percorso verso le elezioni del 24 e 25 maggio sarà affiancato dagli attuali colleghi in consiglio: Alessandro Giachino e Stefano Zacà, anch'essi fuoriusciti dalla Lega. Uno strappo all'interno del centrodestra locale che da mesi sta cercando di fare sintesi per trovare un candidato sindaco che metta d'accordo tutti. Così, mentre Calligaro fugge in avanti, si attende una formalizzazione da parte di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia che - secondo le voci - dovrebbe arrivare la prossima settimana. Il nome più accreditato - dopo una serie di interlo-



Arturo Calligaro, candidato per L'Altra Destra

cuzioni che avrebbero anche portato alla ribalta il nome dell'ex generale dei carabinieri Fabio Sannella - sarebbe quello di Maurizio Fontana, imprenditore dolciario titolare della Daf.

«Abbiamo voluto dare un'alternativa a quell'elettorato che non si identifica nel centrosinistra, ma nemmeno nell'attuale centrodestra cittadino», spiega Calligaro, che annuncia anche l'avvallo di Vannacci: «Darà il suo endorsement partecipando a eventi sul territorio». La sezione politica è già fondata, con Alessandro Giachino in veste di segretario e una ventina di iscritti. La candidatura, ammette lo stesso Calligaro, nasce da una netta presa di posizione dettata «dal veto a ricandidarci in

una lista di centrodestra dopo la rottura con la Lega». Così si va avanti da soli: «I cittadini e i commercianti paiono aver recepito positivamente la novità, probabilmente consci del fatto che siamo una realtà che comprende e può far valere le loro richieste. Stiamo anche già componendo la lista». Con gli ex alleati - Fdi, Lega e Forza Italia - non è tenero: «Forse stanno ancora cercando il loro candidato dopo aver messo un annuncio su Subito.it. Non si sono voluti ascoltare i rappresentanti dei territori: così abbiamo deciso di uscire dalle logiche imposte dai vertici provinciali dei partiti che ci hanno umiliati e presi in giro. Abbiamo deciso di uscire da queste logiche e di andare avanti da soli».

Nelle ultime settimane sono state tante le voci che si sono rincorse, tra cui anche la possibilità che Forza Italia decidesse di correre da sola. Dubbi restano sul Movimento 5 Stelle che non ha aderito al campo largo proposto dal centrosinistra e al momento non avrebbe dato indicazioni sulla propria partecipazione alla competizione elettorale. Potrebbe restare fuori dai giochi, saltando la tornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autolavaggi 'selvaggi': lavoratori sfruttati e costretti a lavorare 12 ore al giorno con paghe da fame



Quattro le persone (tutte di origine marocchina) indagate per caporalato: le tre attività sospese in zona Lingotto, a Moncalieri e Nichelino



Foto generica d'archivio

Un'intera famiglia di origine marocchina (madre e tre figli) è finita nei guai, indagata dalla Polizia con l'accusa di caporalato e sfruttamento del lavoro. Sequestrati i tre autolavaggi che gestiva, tra la **zona Lingotto, Moncalieri e Nichelino**.

Costretti a lavorare 12 ore al giorno

Secondo gli investigatori, i gestori avrebbero reclutato lavoratori stranieri approfittando della loro condizione di difficoltà economica e sociale. Le persone coinvolte sarebbero state impiegate anche per 12-13 ore al giorno con **paghe da fame**, 30 euro la diaria. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore **Francesco Pelosi**, riguarda quindi anche l'intermediazione illecita di manodopera.

La denuncia di alcuni ex dipendenti

Pare che i lavoratori non avessero accesso a ferie, malattia o anche solo le minime tutele contrattuali. L'indagine, partita nell'agosto dello scorso, aveva avuto origine dalla segnalazioni di alcuni dipendenti alla **Polizia locale**.

Botte e paghe da fame, inchiesta sul caporalato negli autolavaggi di Torino
di [Giada Lo Porto](#)



Tre fratelli e la madre indagati per aver sfruttato gli addetti: prendevano 30 euro per 12 ore, venivano minacciati di continuo

Ascolta l'articolo

04:41

16 MARZO 2026 ALLE 00:00

2 MINUTI DI LETTURA



Trenta euro per undici ore di lavoro. A volte dodici, altre tredici. Senza pause, senza ferie, senza tutele. Intere giornate passate a lavare carrozzerie, respirando sostanze chimiche senza alcuna protezione, in un ambiente dove la sicurezza era un concetto completamente ignorato. I lavoratori non avevano nemmeno guanti e maneggiavano quotidianamente detergenti corrosivi a mani nude, con pelle e polsi segnati da arrossamenti e dermatiti. Nessun corso sulla sicurezza, nessuna pausa pranzo. Malattia e ferie erano inesistenti, chi chiedeva un permesso medico rischiava il licenziamento immediato, spesso comunicato con un messaggio WhatsApp: «Non tornare più».

PUBBLICITÀ



È da queste condizioni estreme, descritte in decine di pagine di atti giudiziari, che è partita l'inchiesta della procura di Torino, coordinata dal pm Francesco Pelosi, che ha portato al sequestro preventivo di tre autolavaggi tra Torino sud e la prima cintura. Secondo l'accusa, i lavoratori erano sottoposti a condizioni degradanti e disumane all'interno di una rete di impianti situati tra il quartiere Lingotto di Torino, Moncalieri e Nichelino, dove il ritmo impietoso del lavoro non concedeva alcuna tregua.

Le accuse mosse dalla procura sono pesantissime: intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, con le aggravanti della violenza e della minaccia. Nel registro degli indagati compaiono tre fratelli di origine marocchina — ritenuti i gestori degli autolavaggi — assieme alla madre. Nel luglio 2024 l'attività sarebbe stata formalmente intestata alla donna dopo la cancellazione della precedente impresa individuale. Ma per gli inquirenti si tratterebbe solo di un passaggio formale per proseguire la stessa gestione sotto un'altra denominazione, senza modificare le pratiche amministrative.

Gli accertamenti hanno fatto emergere un sistema di sfruttamento dove la dignità dei lavoratori veniva lavata via assieme al fango dalle carrozzerie, ridotta a pochi euro per giornate massacranti. Sarebbero stati inoltre costretti a lavorare sotto minaccia e violenza dai gestori, approfittando del loro stato di bisogno: tutti cittadini marocchini irregolari, arrivati da poco in Italia e privi di alternative reali.

Si aggiungono denunce per comportamenti molesti: uno dei responsabili è accusato di aver palpeggiato i dipendenti mentre erano chinati a lavorare, tentando approcci di tipo sessuale.

In un episodio, un gestore avrebbe minacciato un lavoratore brandendo una sbarra di ferro dopo che un'auto era stata danneggiata durante uno spostamento: solo l'intervento di alcuni colleghi avrebbe evitato che la minaccia si trasformasse in aggressione.

Il clima di intimidazione era rafforzato da un controllo continuo e capillare. Le indagini hanno accertato la presenza di telecamere a circuito chiuso, installate negli autolavaggi e collegate in diretta a un computer nell'ufficio dei titolari, dove venivano riprodotte. Attraverso queste immagini, i gestori osservavano costantemente, quasi maniacalmente i dipendenti, rimproverandoli, correndo verso di loro per incalzare i ritmi di lavoro o criticando ogni imperfezione percepita. I lavoratori sarebbero stati a volte minacciati di non ricevere la paga giornaliera se il lavoro non fosse stato considerato soddisfacente.

In un episodio sarebbe stata organizzata una "spedizione punitiva" per intimidire alcuni dipendenti che avevano rifiutato di spostarsi in una sede diversa da quella del Lingotto. Tre uomini "palestrati" si sarebbero presentati nell'impianto di Torino con l'esplicito incarico di spaventarli. Uno di loro indossava guanti da boxe.

Le condizioni di lavoro emerse dall'indagine mostrano anche una totale assenza di misure di sicurezza: in uno degli episodi agli atti, un dipendente che si era ferito a un piede sarebbe stato costretto a proseguire il turno legando la ferita con un laccio improvvisato, non potendo indossare la scarpa, né tornare a casa. Nell'impianto secondo quanto emerso non c'erano presidi per il medicamento, nell'ipotesi che qualcuno si potesse fare male durante l'attività. Non era presente nemmeno una cassetta del pronto soccorso.

L'inchiesta, che squarcia il velo sulla "schiavitù urbana" annidata nei servizi a basso costo di Torino, è solo agli inizi, ma le carte restituiscono un quadro di sfruttamento che va oltre il semplice abuso contrattuale.

Caporalato, sequestrati tre autolavaggi a Torino, Moncalieri e Nichelino

I racconti degli operai: turni di dodici ore per 30 euro al giorno, senza strumenti di protezione, e sotto la minaccia di violenze fisiche. "Chi danneggiava le vetture veniva punito". Quattro indagati: una donna e i suoi tre figli

10:29 Tgr Piemonte



Quattro indagati nell'inchiesta su presunti casi di caporalato in alcuni centri di autolavaggio

Dodici ore di lavoro al giorno in autolavaggio per trenta euro, senza pausa pranzo, ferie e tutele. Una donna di 63 anni, e i suoi figli di 39, 34 e 31 anni, tutti originari del Marocco, sono **indagati dalla procura di Torino per intermediazione illecita e sfruttamento e per aver approfittato dello stato di bisogno dei dipendenti**. La vicenda è riportata sulle pagine locali del Corriere della Sera e La Repubblica. Nelle scorse settimane la procura, su richiesta della procura, ha disposto il **sequestro preventivo di tre centri per la pulizia d'auto a Torino, Moncalieri e Nichelino** e ai quattro è stato notificato l'avviso di garanzia. Quando il provvedimento è stato eseguito, la polizia giudiziaria ha identificato una quindicina di operai in nero. Dagli atti dell'inchiesta emergono i racconti di due lavoratori marocchini, giunti anni fa in Italia. **"Lavoravo dalle 8 alle 19, spesso fino alle 20 o 21. Mi pagavano 30 euro al giorno, dopo qualche mese 35"**. Emerge poi che se si ammalavano stavano a casa senza essere pagati e rischiavano di non essere più chiamati.

"Controllati dalle telecamere e minacciati"

Gli operai erano **controllati con telecamere di sicurezza e minacciati di violenze fisiche**. **"Dovevamo spostare le auto e alcuni di noi non avevano neanche la patente, ma per i gestori non era importante. Chi danneggiava le vetture veniva punito"**. Vengono citati il tentativo di aggredire a bastonate un lavoratore perché aveva graffiato una vettura e l'arrivo in sede di tre uomini dal fisico possente, uno dei quali indossava dei guantoni per **"rimettere in riga"** il personale. Negli autolavaggi era assente la cassetta di sicurezza e nessuno aveva ricevuto abiti adeguati. **Senza strumenti di protezione**, un operaio feritosi a un dito con una sostanza corrosiva che usava per pulire i cerchi delle macchine, aveva chiesto un paio di guanti protettivi e si sentì rispondere dal titolare **"vai a comprarteli tu"**. Nessuno osava ribellarsi perché aveva necessità di quel lavoro.

MONCALIERI-NICHELINO - Lavoratori sfruttati, sequestrati tre autolavaggi: intera famiglia indagata

Moncalieri Secondo gli investigatori, i gestori avrebbero reclutato lavoratori stranieri approfittando della loro condizione di difficoltà economica e sociale



Condividi questo articolo su:



MONCALIERI-NICHELINO - La polizia ha sequestrato tre autolavaggi e quattro persone sono indagate: sono una madre e i suoi tre figli, appartenenti a una famiglia di origine marocchina, che gestisce diverse attività di lavaggio auto tra la città e la provincia. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Francesco Pelosi e riguarda sospetti di caporalato e intermediazione illecita di manodopera.

Le strutture finite sotto sequestro si trovano nel quartiere Lingotto di Torino e nei comuni di Nichelino e Moncalieri. Secondo gli investigatori, i gestori avrebbero reclutato lavoratori stranieri approfittando della loro condizione di difficoltà economica e sociale. Le persone coinvolte sarebbero state impiegate per molte ore al giorno in condizioni considerate degradanti.

Le accuse parlano di turni di lavoro molto lunghi, fino a 11 ore al giorno, a fronte di un compenso di circa trenta euro giornalieri. Inoltre, i lavoratori non avrebbero avuto accesso a diritti fondamentali come ferie, malattia o tutele contrattuali. L'indagine è partita nell'agosto del 2025 dopo la segnalazione di due dipendenti alla polizia locale di Torino.

NICHELINO - Il veggente di Stupinigi, Eugenio Palio, torna in Italia per un momento di preghiera

Nichelino Eugenio Pailo, allora operaio alla Fiat, divenne noto nel 1994. L'11 aprile di quell'anno raccontò di aver assistito all'apparizione della Vergine in una piazzola ai margini del parco di Palazzina di Caccia di Stupinigi



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Sabato 11 aprile 2026 il veggente di Stupinigi tornerà nel parco alle porte di Torino per un momento di preghiera. Il 63enne Eugenio Pailo sarà quindi nuovamente in Italia dopo circa venticinque anni trascorsi in Spagna. Sono passati 32 anni dalla prima presunta apparizione della Madonna. Dell'iniziativa sono stati informati anche l'arcivescovo di Torino, il cardinale Roberto Repole e il vescovo ausiliare Alessandro Giraudo.

Eugenio Pailo, allora operaio alla Fiat, divenne noto nel 1994. L'11 aprile di quell'anno raccontò di aver assistito all'apparizione della Vergine in una piazzola ai margini del parco di Palazzina di Caccia di Stupinigi mentre si stava recando al lavoro. Secondo il suo racconto, l'evento si sarebbe ripetuto più volte fino all'ottobre 2001, attirando nel tempo migliaia di persone da diverse regioni italiane. Dopo la fine delle apparizioni, il 63enne smise progressivamente di comparire in pubblico. Nel 2004 si trasferì in Spagna, dove intraprese un periodo di noviziato con il nome di Francesco Pio, poi interrotto per motivi personali. Da allora vive a Madrid, ospite di una comunità religiosa e svolge attività di apostolato nelle piazze della capitale spagnola.

Nel frattempo i fedeli hanno continuato a riunirsi a Stupinigi per momenti di preghiera. L'associazione «Figli missionari dell'Immacolata della Madonna di Stupinigi», presieduta da Ignazio Bianco, ha annunciato il ritorno del veggente e sta organizzando l'incontro dell'11 aprile. La decisione di rientrare per alcuni giorni in Italia sarebbe maturata proprio su richiesta dei sostenitori di Pailo, che negli ultimi anni si sono divisi in gruppi diversi e sperano che la sua presenza possa ricomporre le divergenze. Sulle presunte apparizioni degli anni Novanta la Chiesa non ha mai espresso una posizione ufficiale. L'associazione ha annunciato di voler raccogliere documentazione per chiedere una nuova valutazione ecclesiastica.

NICHELINO – Raccolta benefica al I Maggio



Raccolta di beni e materiali non deperibili per il Rifugio Fraternità Massi di Oulx. Il Circolo Primo Maggio di Nichelino ospita una raccolta di beni di prima necessità per il Rifugio di don Luigi Chiampo, presidio fondamentale che ogni giorno offre riparo, cibo e dignità a persone in transito attraverso le montagne che dividono l'Italia dalla Francia. Di recente don Chiampo è stato ospite della Città di Nichelino per raccontare che cosa significa, per lui, dare accoglienza ai migranti in cerca di futuro. Al Circolo Primo Maggio si raccolgono alimenti a lunga conservazione (salsa di pomodoro, riso, pasta corta, legumi, olio, latte, biscotti), calze e guanti, scarpe da ginnastica e scarponcini dal numero 40 in su e zaini scolastici e da montagna. E' possibile donare al Circolo di via San Francesco 56 dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 19.30. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria negli stessi orari: tel. 011.56689.

NICHELINO – Servizio civile universale: aperte le candidature



Sono aperte le candidature ai progetti del Servizio Civile Universale 2026.

I progetti hanno una **durata tra gli 8 e i 12 mesi**, con un orario di servizio pari a **25 ore settimanali** oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1.145 ore per i progetti di 12 mesi, le 1.049 ore per i progetti di 11 mesi e le 954 ore per i progetti di 10 mesi, articolato su cinque o sei giorni a settimana.

La domanda deve essere presentata entro le ore 14.00 dell'8 aprile 2026.

La Città di Nichelino presenterà i suoi progetti mercoledì 25 marzo 2026, alle 18.00 all'Informagiovani in via Galimberti, 3.

NICHELINO-MIRAFIORI - L'associazione OPK Miraflores propone un corso di orienteering per i ragazzi da 8 a 16 anni

Nichelino Il progetto permetterà a 14 ragazzi provenienti da famiglie in situazioni di disagio di partecipare gratuitamente al corso, oltre al tesseramento annuale alla Federazione Sport Orientamento



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - L'associazione sportiva OPK Miraflores di Nichelino propone un corso di Orienteering aperto a ragazzi dagli 8 ai 16 anni. "Orientiamoci a Mirafiori" - questo il nome del progetto - prevede 22 allenamenti nei parchi Colonnetti e di Vittorio a Torino, e la partecipazione alle gare del Trofeo Piemonte in diverse località della regione.

Grazie al contributo dell'iniziativa Sport Senza Frontiere di Fondazione Viali e Mauro, in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, il progetto permetterà a 14 ragazzi provenienti da famiglie in situazioni di disagio di partecipare gratuitamente al corso, oltre al tesseramento annuale alla Federazione Sport Orientamento (FISO), alla visita medica, all'abbigliamento e accessori; uno degli obiettivi centrali di Sport Senza Frontiere è proprio quello di garantire l'accesso allo sport a chi altrimenti ne sarebbe escluso.

L'orienteering è un'attività atletica sorprendente, una sfida di velocità in città o per i boschi alla ricerca di punti precisi su una mappa specifica. Una corsa che, se svolta correttamente e nel minor tempo possibile, conduce a un traguardo certo: la vittoria. Per chi volesse mettersi alla prova, ecco i riferimenti: 3463828001 - 3385821650 info@opkmiraflores.it - www.opkmiraflores.it

Questa sera a Nichelino si analizza il conflitto tra Iran, Stati Uniti e Israele



Lunedì 16 Marzo 2026 - 13:18

[CINTURA](#) [NICHELINO](#) [POLITICA](#)

Il **Partito Democratico di Nichelino** promuove un incontro di **analisi sul conflitto tra Iran, Stati Uniti e Israele**, entrato nella terza settimana con ferite devastanti per i civili e ripercussioni economiche che arrivano fino in Europa.

L'appuntamento con **"Iran: un'altra guerra, un altro conflitto, altre vittime innocenti"** è a **ingresso gratuito**, questa sera, **lunedì 16 marzo**, dalle **20.45 nella Sala Mattei del Municipio di piazza Di Vittorio**. La serata, organizzata come **lezione speciale della Scuola di Formazione Politica del PD** locale, affronterà le dinamiche in corso insieme a **Yoosef Lesani**, vicepresidente dell'Associazione Iran Libero e Democratico di Torino, e **Ghazal Afshar**, portavoce dell'Associazione Giovani Iraniani in Italia. In programma anche una video intervista esclusiva all'**europarlamentare Brando Benifei**, presidente della delegazione UE-USA. A moderare gli interventi ci sarà il consigliere comunale **Fabrizio Pulcini**. Il conflitto, scoppiato il 28 febbraio 2026, ha già causato migliaia di morti, feriti e danni infrastrutturali diffusi tra i civili iraniani. Teheran ha risposto con attacchi di droni contro paesi limitrofi e basi militari USA nella regione, alimentando un'escalation che minaccia la stabilità mediorientale. In Europa, l'impatto è tangibile: prezzi alle stelle per benzina e materie prime, con effetti diretti sulle famiglie. Nichelino è stata anche sede, nell'area parco del Boschetto, dei festeggiamenti di una parte della **comunità iraniana** in esilio che, all'indomani del bombardamento in cui è stato ferito mortalmente l'ayatollah Khamenei, si è anche immediatamente espressa per l'avvio di una rapida transizione democratica. Sulla situazione è intervenuta anche Elly Schlein, segretaria nazionale del PD: "Agli italiani la guerra costa 16 milioni al giorno. Il governo non sia subalterno a Trump. Neghi le basi e tagli le accise". L'incontro di Nichelino si inserisce in questo dibattito, intrecciando economia, diritti umani e scenari mondiali, per un futuro dell'Iran e del Medio Oriente ancora incerto.

Dall'Iraq all'Ucraina, Andreja Restek racconta a Nichelino gli orrori delle guerre



La fotoreporter e giornalista ha emozionato i presenti in Sala Mattei, raccontando tante storie tragiche raccolte nel suo libro "La solitudine delle verità"



Dall'Iraq all'Ucraina, Andreja Restek ha raccontato gli orrori delle guerre



Una serata trascorsa a raccontare gli errori e gli orrori dei tanti conflitti cui ha assistito, in una lunga carriera come fotoreporter e giornalista in prima linea, emozionando i presenti in Sala Mattei, nel palazzo comunale di Nichelino. Nella serata di sabato 14 marzo Andreja Restek ha presentato il suo libro "La solitudine delle verità. In viaggio tra le ombre delle guerre".

Da 20 anni là dove si combatte nel mondo

L'associazione Amici del Cammello ha organizzato un incontro che è stato un lungo e intenso viaggio attraverso i reportage di Restek dai territori segnati dai conflitti, accompagnato dalla proiezione delle immagini più significative del suo lavoro. Da oltre vent'anni Andreja opera come giornalista nelle aree più fragili del mondo e in quelle martoriate dalla guerra: Siria, Ucraina, Libano, Iraq, ma anche i Balcani e l'Africa. Fotoreporter pluripremiata, ha esposto le sue opere in numerose mostre internazionali, affermandosi come una delle voci più autorevoli del giornalismo indipendente nei teatri delle crisi internazionali.

In prima fila per la difesa dei diritti umani

Da sempre impegnata nella difesa dei diritti umani, Restek nel 2013 ha fondato la onlus "L'ambulanza dal cuore forte Adcf", di cui è presidente, una organizzazione che porta aiuti umanitari nelle aree colpite da guerre e calamità naturali. In Siria, "avere un cuore forte" significa essere coraggiosi: una definizione che rispecchia pienamente il suo impegno umano e professionale. Tra ricordi e racconti, emozioni e paure, ha rivissuto con i presenti tanti momenti difficili vissuti in ogni angolo del pianeta.

Servizio Civile Universale 2026 a Nichelino: opportunità per giovani tra 18 e 28 anni

Presentazione dei progetti il 25 marzo all'Informagiovani; candidature aperte fino all'8 aprile per un'esperienza di impegno sociale da 8 a 12 mesi

FRANCESCA CIAVARELLA
specialunit@cronacaqui.it

17 MARZO 2026 - 09:30



PLAY

La città di **Nichelino** lancia l'edizione 2026 del **Servizio Civile Universale**, un'opportunità rivolta a tutti i giovani **tra i 18 e i 28 anni** desiderosi di mettersi in gioco con un impegno sociale concreto.

I progetti proposti dureranno **tra gli 8 e i 12 mesi**, prevedendo un impegno di circa **25 ore settimanali** o, in alternativa, un monte ore annuale proporzionato alla durata: da un minimo di **954 ore per 10 mesi** fino a un massimo di **1.145 ore per 12 mesi**, distribuite su cinque o sei giorni a settimana.



Servizio Civile Universale: due posti alla Pro Loco di Rivarolo Canavese per progetti dedicati a storia e cultura

Candidature aperte fino all'8 aprile 2026 per i progetti "Idiomi, storia e comunità" e "Valorizzare per appartenere". Un anno di attività nella promozione del patrimonio culturale locale con un assegno mensile di 519,47 euro

Per conoscere nel dettaglio le iniziative disponibili, è possibile partecipare all'incontro di presentazione che si terrà **mercoledì 25 marzo 2026**, alle **18:00**, presso la sede dell'**Informagiovani** di **via Galimberti 3** a Nichelino.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per **mercoledì 8 aprile 2026** alle ore **14:00**. Chiunque voglia partecipare dovrà assicurarsi di inviare la propria domanda entro questo termine.

Un'occasione preziosa per chi vuole fare un'esperienza formativa e di crescita personale, contribuendo attivamente alla comunità locale.

Sigfrido Ranucci al Teatro Superga

17 MARZO 2026



Nichelino - Martedì 24 marzo alle ore 17 il Teatro Superga ospiterà il giornalista e conduttore di *Report* Sigfrido Ranucci che presenterà il suo ultimo libro *"Il ritorno della casta"*, edito da Bompiani.

Ingresso libero con prenotazione consigliata compilando il form al

link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScUKnkpckVVvs5ZChat29ZWJQA0IAEYBf9AB40So15pupXd_5w/viewform

I prenotati potranno accedere in sala a partire dalle 16.15 per il firmacopie. Modera Michele Pansini. A fare gli onori di casa il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo: *"È un grande onore accogliere a Nichelino, nel nostro Teatro, Sigfrido Ranucci. Sarà certamente un'ora intensa, profonda e appassionante che ci consentirà di leggere meglio i segni del momento storico che stiamo vivendo"*.

Sigfrido Ranucci presenta il libro **Il ritorno della casta**: incontro e firmacopie



Teatro Superga

[Cerca sulla mappa](#)

MARTEDÌ

24

MARZO
2026

Martedì 24 marzo 2026 alle ore 17.00 il **Teatro Superga** di **Nichelino** (Torino) ospita il giornalista e conduttore di *Report* **Sigfrido Ranucci** che presenta il suo ultimo libro [// ritorno della casta](#). Modera **Michele Pansini**.

*C'è un **filo nero** che attraversa cinquant'anni di storia italiana: un filo che lega i santuari della P2 alle stanze del potere contemporaneo, passando per i decreti d'emergenza dei governi Berlusconi e le timide rese della sinistra. È il filo della restaurazione della casta.*

Ingresso libero con [prenotazione on line](#) consigliata; i prenotati possono accedere in sala a partire dalle 16.15 per il **firmacopie**.

Nichelino Boschetto verso lo sgombero

Avviata la manifestazione di interesse per rimuovere i rottami dall'ex depositaria

NICHELINO A tre mesi dall'incendio degli ex uffici e dopo vent'anni di avvicendamenti - tra cui l'esposto di alcuni cittadini, che nel 2021 si mossero preoccupati per i rischi legati all'inquinamento -, con la pubblicazione dell'avviso per manifestazione di interesse si è finalmente aperta la procedura per rimuovere i resti di 900 veicoli, caschi, paraurti e portiere dal parco naturale del Boschetto.

Cava di sabbia e ghiaia fino agli anni '80, l'area dell'ex depositaria giudiziaria è stata acquisita dal Comune nel 2008 sotto l'Amministrazione Catzone, che si pose l'obiettivo di restituirla alla comunità, ma il tema del suo ripristino ambientale - reso complesso sia dalla delicatezza del tema sia da vicende burocratiche e legali che superano i confini delle competenze comunali - è rimasto a lungo in sospeso: «Arrivare alla manifestazione di interesse sembra banale, ma è il frutto di un lungo percorso», conferma il sindaco Tolardo. L'appalto è stimato a 48mila euro, con ritiro in loco, trasporto a centri autorizzati, smaltimento o recupero materiali, e gestione pratiche amministrative. Include anche la rottamazione formale delle auto immatricolate, con consegna di targhe e adempimenti. Una media di circa 50 euro a veicolo cui l'operatore potrà aggiungere i ricavi da recupero dei materiali.

La continuità verde lungo



l'asse del Sangone potrebbe dunque realizzarsi in tempi brevi: il cronoprogramma prevede non più di 150 giorni, da inizio servizio, per la rimozione dei rottami. A dare una significativa accelerazione all'iter è stato il lavoro dell'assessora al Ciclo integrato dei rifiuti Erika Faienza, che è nominata appena un anno fa - è ripartita dai risultati di un recente studio di caratterizzazione: «Le ultime analisi rassicurano su una presenza di inquinanti limitata e a livello superficiale: questo significa che non sarà possibile destinare il sito ad uso abitativo o ricettivo, ma che potrà comunque essere restituito alla città in qualche forma - sottolinea l'assessora -. Quale, lo deciderà la prossima Amministrazione, anche se le idee non mancano: penso, ad esempio, ad un parco fotovoltaico, che avrebbe il doppio vantaggio di puntare ad un bilancio ambientale positivo e al recupero di risorse economiche».



L'assessora Erika Faienza e alcune immagini dei mezzi e del materiale che si trovano all'interno dell'ex depositaria: non solo 900 veicoli, ma anche caschi, paraurti e portiere.



però di risorse economiche». L'auspicio è di concludere l'iter entro fine 2026: «Per ora il magistrato deve autorizzare i sopralluoghi prepeducati per consentire agli operatori di fare delle offerte. Successivamente chiederemo il dissequestro dell'area per procedere allo sgombero effettivo».

Il traguardo per la risoluzione del caso ex depositaria sembra dunque meno lontano, ma a questa visione fa da contraltare la dura analisi di Bruno Calandra. Il consigliere della Lega punta infatti il dito contro lo stallone ventennale: «Non si può chiedere ai cittadini di dimenticare chi

ha avuto tempo, strumenti e responsabilità per agire e non lo ha fatto. Perché la politica si misura non solo da chi arriva a mettere una toppa, ma da chi per troppi anni ha lasciato che il problema crescesse nel silenzio».

LUCA BATTAGLIA
CLAUDIA BERTONE

Candiolo Sicurezza sulla Provinciale, quali soluzioni

CANDIOLO «I lavori di ampliamento dell'azienda Safim non sono ancora ultimati. Città Metropolitana di Torino, come già inizialmente si era ipotizzato, sta valutando la costruzione di una rotonda sull'incrocio tra la Sp 142 e strada Supeja Gallino, da realizzarsi con una compartecipazione tra soggetti: oltre a CmTo, il Comune di None e la Safim stessa, mentre il Comune di Candiolo parteciperebbe con il supporto, la presa in carico delle aree e gli espropri. Siamo in attesa di sviluppi attraverso l'elaborazione di un Piano di Fattibilità Tecnico Economica». Così il vicesindaco Alberto Canarecci ha replicato ad un'interpellanza del gruppo di minoranza Candiolo Adesso sul tema della sicurezza viaria in quell'incrocio molto pericoloso vista l'intensità di traffico.

«Prendiamo atto che i lavori non siano ancora terminati - ha dichiarato il consigliere Michele Rollè, di Candiolo Adesso -, poiché il protocollo d'intesa prevedeva che prima della loro conclusione la Safim avrebbe dovuto realizzare, a proprie spese, una corsia di decelerazione e accelerazione. Sicuramente la realizzazione di una rotonda è la soluzione più idonea: peccato che quando venne proposta dall'Amministrazione candiolese, nel 2019, non venne presa in considerazione dalla Città Metropolitana. Candiolo non ha alcun interesse per quella strada, che finisce in frazione Palmero su territorio none, e che serve, oltre ai residenti di None, principalmente la Safim. Safim che, con i suoi camion, genera un volume di traffico impressionante. Ecco perché l'unico nostro interesse è la sicurezza degli automobilisti che percorrono quel tratto di Provinciale».

Un'altra domanda del gruppo era poi dedicata al controllo del capitale e di conduzione della Safim, dov'è subentrata una società francese: «Sarebbe interessante capire se questa nuova proprietà intenda mantenere i patti sottoscritti con i Comuni di None e Candiolo - ha concluso Rollè -. Se si realizzerà una rotonda ben venga a livello di sicurezza: a Candiolo spetteranno, in base agli accordi, gli espropri anche se saranno, comunque, pesanti per le casse comunali».

FEDERICO RABIA

IN BREVE

NICHELINO
PRESENTAZIONI LIBRI:
RANUCCI E LEGALITÀ

■ Per la Giornata della Legalità e dell'Impegno contro le mafie, giovedì 19 alle 20,45 alla Biblioteca Arpino verrà presentato il libro "Donne e Antimafia". La città aderisce anche alla manifestazione nazionale del 21, con il corteo che attraverserà le vie di Torino e partirà alle 9 da piazza Solferino. Martedì 24, alle 17 il Teatro Superga ospiterà il giornalista e conduttore di Report Sigfrido Ranucci che presenterà il suo "Il ritorno della casta". Ingresso libero con prenotazione consigliata su: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScUKNkpkV5sZCh25ZwJQAOIA-EYBF9AB40S015pup-Xd_Sw/viewform. I prenotati potranno accedere in sala a partire dalle 16,15 per il firmacopie.

NICHELINO
REFERENDUM, EVENTO DEI COMITATI PER IL NO
■ Giovedì 19, alle 18 in piazza Di Vittorio, evento di chiusura per il Referendum del 22 e 23 marzo, a cura dei Comitati per il No di Nichelino e Trofarello.

Nichelino Furto in auto, arrestato 50enne

■ **NICHELINO** Arrestato la scorsa settimana durante un furto in pieno giorno, all'interno di un'auto parcheggiata in prossimità del centro commerciale I Viali, un italiano di 50 anni. Le segnalazioni si susseguivano da settimane: vetri infranti, auto svuotate o addirittura smontate per rubare pezzi di ricambio, come gomme e componenti meccanici. Le Forze dell'ordine ora proseguono le indagini per verificare se l'uomo sia l'autore di altri colpi recenti e per smascherare eventuali complici.

Nichelino L'assessore Verzola a Cuba in missione umanitaria, attacchi e minacce sui social

■ **NICHELINO** In un clima politico sempre più divisivo, Fiorio Verzola, assessore di Rifondazione Comunista, ha intrapreso una missione di solidarietà verso il popolo cubano ed è partito, rappresentante della campagna "Let Cuba Breathe", alla volta de L'Avana. Sabato 21 si unirà al corteo che attraverserà il celebre lungomare del Malecón, portando aiuti umanitari e protestando contro l'embargo che strangola l'isola, su cui gravano blackout energetici, carenze di carburante e difficoltà nella distribuzione dei farmaci.

Si tratta - ha spiegato - di un'iniziativa politica come capo delegazione di Rifondazione Comunista e portata avanti a proprie spese, ma questo non ha impedito lo scatenarsi di reazioni contrastanti, ancora una volta soprattutto all'interno delle piattaforme social. Da un lato un'ondata di sostegno, dall'altro ironie, critiche politiche, nonché fatti gravi e di possibile rilevanza penale come insulti personali, commenti offensivi e minacce di violenza. «La solidarietà ha prevalso nettamente - ha commentato - I gesti di chi magari non conoscevo e ha

sentito il bisogno di far arrivare una parola di sostegno mi hanno davvero colpito. Inaspettata ed emozionante anche la telefonata dell'ambasciatore cubano che, oltre alla vicinanza, ha voluto esprimere riconoscenza per i farmaci e i beni di prima necessità che porterò personalmente a Cuba. Un ringraziamento che, naturalmente, estendo ai tanti, primi fra tutti ragazze e ragazzi de Il Treno della Memoria, che hanno voluto contribuire anche solo con una scatola di antibiotici o paracetamolo».

LU. BA.

Nichelino "Mille Parole" alla Purple Room, il brano che dà voce ai ragazzi

■ **NICHELINO** Nasce da un laboratorio creativo tra musica ed emozioni la canzone "Mille Parole", realizzata da un gruppo di giovanissimi nell'ambito delle attività del Centro per le Famiglie "L'Arcobaleno" del CISA 12. Un progetto frutto della collaborazione tra Consorzio e Purple Room - la sala di registrazione di via Polveriera gestita dal cantautore e performer Zack Merin -, avviata già all'inizio del 2025 all'interno del programma regionale per la promozione della genitorialità positiva finanziato dal Fondo Sociale Europeo e volto tra

le altre cose ad offrire ai più giovani occasioni di crescita, espressione e partecipazione attraverso attività ricreative e culturali. Determinante anche il lavoro dell'équipe educativa delle cooperative Valdocco e Oltre la Siepe, partner del CISA 12 nella coprogettazione degli interventi per le famiglie del territorio. «Una quindicina i ragazzi e le ragazze tra gli 11 e i 17 anni che attraverso la scrittura e la narrazione musicale hanno lavorato sulle proprie emozioni e sui vissuti personali, trasformandoli in un brano condiviso guidati dallo stesso Zack Merin e da Se-

ven-J, fonico e artista che collabora con Zack - spiega Elisabetta Busso, responsabile dell'Area Minori e Famiglie del CISA12 -. Il percorso si è sviluppato in quattro incontri di due ore ciascuno, durante i quali si è passati alla costruzione del testo, a tema amicizia, alla registrazione del pezzo: la canzone finale è infatti interamente interpretata dai partecipanti, con parti soliste e corali». Le famiglie hanno seguito il percorso attraverso foto e video condivisi dagli operatori, e presto il brano farà il suo debutto sui social: «Il riscontro è stato entusiasmante: alcuni



Un momento del laboratorio.

Foto Giulia Bonfitti

ragazzi hanno già espresso il desiderio di proseguire l'esperienza musicale anche oltre il laboratorio - racconta Zack Merin, che sta lavorando per esportare il modello nichelinese della Purple Room nei Comuni limitrofi -. Una mamma ci ha detto che per la prima

volta dopo tanto tempo vedeva suo figlio rientrare a casa con il cuore felice: un'emozione immensa per noi che crediamo in queste sinergie in grado di restituire attraverso l'arte un valore aggiunto alla città e ai suoi giovani».

CLA. BER.

Promozione girone D Nuovo corso al Nichelino Hesperia

SPORTING

N. HESPERIA

SPORTING: Mattrel, Ferro, Barbero (49' Cella), Rizzo (10' Grasso (49' Ser-rao)), Tofalo, Delta, Visconti F., Lau-reana (49' Bolla), Palumbo (82' Mel-loni), Ladogana, Rigazio.

NICHELINO HESPERIA: La Terra, Sparascio, Bruscolini, Cafà E., Cafà A., Cerbone (72' Rotondo), Alfano (90' Tomatis), Cretazzo, Messina (82' Lando), Balzano, Ukpomwan (87' Mainiero).

RETI: 28' Cerbone (H), 35' Visconti F., 60' Palumbo, 77' Rigazio (S).

Nonostante la sconfitta patita sul sintetico di via Bossoli a Torino per mano dello Sporting, per almeno un tempo, il nuovo Nichelino Hesperia della coppia Scopacasa-Ruocco ha fatto vedere un volto che sembrava perduto. I biancorossi hanno infatti lottato a tutto campo nel tentativo di preservare quanto meno l'imbattibilità nel pomeriggio torinese. E per i primi quarantacinque minuti l'obiettivo è stato centrato, con i biancorossi a trovare addirittura il punto del vantaggio provvisorio. Al 28' pallone profondo in area con tentativo di mezza girata griffato Messina ma rimpallato da Ferro. Sulla corta respinta si avventa Cerbone che va in sforziata accomodando, con la complicità di Mattrel, in fondo al sacco. A regalare un dispiacere al Nichelino è proprio un ex canterano nichelinese, Filippo Vi-



Foto di repertorio, nichelini nel derby con Garino.

sconti, che a dieci minuti dallo scadere batte La Terra al culmine di una serpentina. Se nel primo mezzo di gara gli scacati avevano giocato in modo quanto meno convincente nella ripresa si è registrato un calo. Lo Sporting in questo contesto è stato abile a fare sua la disputa passando in vantaggio con realizzazione in bello stile di Palumbo abile nello sfruttare un cross di Bolla. Sempre dai piedi dell'ex Cavour Bolla parte l'assist vincente per Rigazio che spinge in rete un traversone giunto dalla sinistra per il 3-1 finale.

GIOVANNI DELLAVALLE

ARQUATESE

GARINO

ARQUATESE: Merlano, Firpo E., La Neve, Rolleri (94' Michelerio), Rafik, Rappetto G., Mendolia, Mezzanotte (84' Pepe), Troyes (82' Torre S.), Vay (90' +4' Barisone), Spano (90' +4' Zannatta).

GARINO: Cutri, Scarpellino, Mosca (46' Bahadji), Petrassi, Cirillo, Laneve, Petiti (66' Cappai), Monagheddu (46' Gramaglia), Mensa, Aiello, Pirello.

RETI: 47' Troyes (A).

Il Garino gioca una grande gara con l'Arquatese. Nella prima frazione di gioco mister Beppe Franco dispone i suoi con un 3-5-2 in cui Pirello e

Mosca giocano sulle fasce nel tentativo di innescare la coppia Aiello-Mensa. Ne nasce una gara estremamente combattuta in cui locali e viaggianti cercano di superarsi colpo su colpo ed il divario in classifica non si nota assolutamente. In chiusura di tempo un bello spunto di Mensa viene rintuzzato in corner da Merlano e nel primo mezzo non si registrano reti.

L'unico gol della partita, che porta in dote la vittoria agli arquatesi, arriva dopo due minuti della ripresa con incursione vincente di Troyes su sviluppi di calcio d'angolo. La rete subito non sfacca assolutamente i rossoblu che egemonizzano il centrocampio passando ad un più offensivo 3-4-3 senza però riuscire a trovare il pareggio nonostante la bella incursione del subentrato Cappai. Il direttore sportivo garinese Sellitti dichiara: «Ci portiamo a casa la prestazione che è stata davvero rilevante: peccato, però, non essere riusciti a strappare i punti. Avevamo fuori Cavaglieri e Fricano ed alcuni infortuni occorsi durante la partita non ci hanno aiutato ma chi è subentrato ha giocato una partita di categoria. Presentato poi ricorso per la decisione del giudice sportivo di omologare il 2 pari della sfida con il Garino, soprattutto per la multa comminata che non ci riguarda davvero per nulla».



Nichelino Le note dei più grandi musical

■ Un nuovo appuntamento con la musica narrata nel Salone d'Onore della Palazzina di caccia di Stupinigi. Domenica 22, alle 19, la rassegna Musical a Corte apre a "Love musical". Dalle commedie romantiche di George Gershwin e Cole Porter, ai classici di Rodgers & Hammerstein, dalle sperimentazioni di Sondheim al MegaMusical anni '80 passando per i nuovi classici tratti da "Parade", "Rent", "Natasha, Pierre & The Great Comet of 1812". Biglietti: 33 euro. Info e prenotazioni: tel. 011 627.9789 o su www.teatrosuperga.it.

Giornata della Memoria delle vittime innocenti delle mafie, gli appuntamenti organizzati a Nichelino



Tra presentazione di libri e spettacoli teatrali



Immagine d'archivio

Il 21 marzo è la XXXI Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Anche il Comune di Nichelino organizza una serie di appuntamenti.

Libri e spettacoli teatrali

Domani, giovedì 19 marzo, dalle ore 20.45 alla biblioteca Arpino è in programma la presentazione del libro **"Donne e Antimafia"**. Venerdì 27 marzo, alle ore 11, al teatro Superga è invece in calendario lo spettacolo **"Gli invisibili"**, riservato agli studenti delle scuole superiori e delle Agenzie Formative di Nichelino.

Sabato il corteo a Torino

Sabato 21 marzo è in programma il **corteo nazionale a Torino**, con partenza alle 9 da piazza Solferino, cui prenderà parte anche una delegazione della città di Nichelino.

Il sinti nichelinese venne ucciso durante una violenta intrusione **Adamo Massa: catturato dai carabinieri** **anche il terzo complice del tragico furto**

NICHELINO - Alla fine i carabinieri hanno chiuso il cerchio sui fatti legati alla morte del 37enne nichelinese Adamo Massa, il sinti ucciso in Lombardia mentre tentava di mettere a segno un furto all'interno di una villetta. Gli investigatori dell'Arma infatti nella giornata di mercoledì scorso hanno individuato il terzo complice, ovvero l'altro uomo coinvolto nel colpo. Si tratta di un 46enne che nel frattempo era già finito agli arresti domiciliati per un altro furto all'interno di un'abitazione privata. Nelle settimane precedenti invece il figlio di Adamo, il 18enne Rayan, si era costituito ai militari di Busto Arsizio e da quel momento risulta formalmente accusato di aver preso parte al colpo avvenuto il 14 gennaio di quest'anno a Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, durante il quale il padre è stato accolto a morte dal proprietario dell'abitazione, un'azione ritenuta di legittima difesa in quanto il malcapitato era stato aggredito dal ladro. Tornando alla questione legata a suo figlio va detto che l'arresto del giovane, a seguito dell'interrogatorio di garanzia nel corso del quale ha depositato una memoria scritta tramite i suoi difensori, è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari, che ha disposto per lui la misura dei domiciliari al suo recapito di Nichelino. Nella sua versione dei fatti, pienamente fornita agli inquirenti, il ragazzo ha ribadito di non essere entrato nelle proprie



Il luogo in cui era avvenuto il tragico tentativo di furto

tà in cui intendevano effettuare il furto, ma di essere invece rimasto all'esterno per fare il «palo», il tutto mentre il padre si era introdotto nell'appartamento. Alla luce di tutto questo ai detective dell'Arma non resta che proseguire le indagini per tentare di identificare il terzo complice, quello che verosimilmente era alla guida dell'auto con cui Adamo Massa, dopo la coltellata, venne trasportato in ospedale per tentare di salvargli la vita. Del resto ai carabinieri mancano ancora alcuni elementi per poter chiarire definitivamente la dinamica dei fatti e le responsabilità dei soggetti coinvolti. Nel frattempo gli investigatori hanno anche setacciato il passato di Adamo Massa, facendo emergere che aveva alle spalle numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, in particolare furti in abitazione. E nell'elenco compaiono anche ripetute truffe ai danni di soggetti

anziani, ai quali si presentava spacciandosi per agente di polizia piuttosto che tecnico, del gas, dell'acqua e quant'altro suggerissero le necessità del momento. Un modus operandi standard, che in più occasioni gli avrebbe permesso di entrare in possesso di denaro contante, gioielli e altri oggetti di valore. Una «carriera» che lo ha visto spesso in manette, anche perché era stato trovato in possesso di motociclette camuffate, targhe clonate e finte sirene della polizia. Nel frattempo la procura di Busto Arsizio (competente per territorio relativamente al fatto in cui Massa è rimasto ucciso) vuole fare la massima chiarezza. A dimostrazione c'è la volontà di disporre ed effettuare un test di tipo cinematico su quanto accadde quella notte all'interno della villa di Lonate Pozzolo. La sequenza dei fatti si sarebbe dapprima dipanata in una tentata rapina poi sfociata in

una aggressione ai danni del padrone di casa e successivamente con il ferimento di un componente della banda, appunto il nichelinese Adamo Massa, che aveva 37 anni. I suoi complici erano scappati portandolo con sé, ma in gravissime condizioni. Uno stato, quello dell'uomo, che li ha convinti ad abbandonarlo in un ospedale prima di poter proseguire la loro fuga. Lo stesso ospedale dove poi è morto. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo di Varese, coordinati dalla Procura di Busto Arsizio, tutto avrebbe avuto inizio con il già citato tentativo di furto all'interno dell'abitazione, avvenuto intorno alle 11. Con gli elementi fino ad ora in loro possesso gli investigatori dell'Arma hanno ipotizzato che la banda avesse pianificato il colpo in modo che tutto si potesse svolgere nella maniera più rapida possibile. Almeno uno di loro si doveva introdurre all'interno della villa, mentre gli altri due dovevano sorvegliare l'esterno e tenersi pronti per la fuga. Il proprietario li sentì e destandosi percepì il pericolo attivandosi per sorprendere gli intrusi, ma dall'istante in poi lo scenario si fece adrenalinico. Difatti, stando alla ricostruzione, i ladri avrebbero aggredito il proprietario dell'abitazione in modo violento, colpendolo con dei pugni al volto. In sua difesa si scagliò contro uno di loro, il 37enne nichelinese, brandendo un coltello con il quale colpì l'aggressore.

Nichelino: chiedeva denaro ai passanti **Falsa colletta per disabili:** **fermata una donna dall'Arma**

NICHELINO - Persone che chiedono soldi ai passanti nelle aree antistanti le strutture ad alta frequentazione. Dicono che i fondi sono per i disabili o per altre persone in difficoltà, ma anche che verranno donati alle Asl per consentire ai presidi sanitari di proseguire le loro attività. Intenti nobili, ma purtroppo dietro queste richieste c'è solo lucro personale, perché in base a quanto rilevato fino ad ora dalle forze dell'ordine di tratta di truffe di strada, nulla di più. Un caso che dimostra appieno la situazione arriva da Nichelino, dove la scorsa settimana una giovane donna è stata sorpresa mentre chiedeva denaro ai frequentatori di un centro commerciale della città, dicendo appunto che si trattava di una raccolta a favore di soggetti con disabilità. Tra corridoi e punti particolarmente frequentati della struttura avveniva chiunque le capitasse a tiro, sempre e solo con il pretesto della presunta iniziativa benefica. Era fin troppo zelante difatti il suo atteggiamento ha insospedito non poco gli addetti alla sicurezza del centro commerciale, che dopo avere osservato i movimenti per alcuni minuti hanno deciso di agire, fermandola prima che altre persone venissero coinvolte in quello che aveva tutti i presupposti per essere un raggiro. Ovviamente i vigilanti hanno allertato anche i carabinieri della locale tenenza, arrivati sul posto per fare ulteriore chiarezza sulla situazione. E dai primi elementi raccolti sem-

bra che la donna non stesse nemmeno agendo da sola, ma si avvallesse dell'aiuto di un complice che però, almeno per il momento, non è stato ancora identificato. Gli uomini dell'Arma comunque non hanno perso tempo e si sono concentrati sulla sospettata, effettuando le verifiche del caso e raccogliendo quante più testimonianze possibili al fine di chiarire la dinamica dei fatti. E da tutto questo è emerso un allarmante dato di fatto: l'episodio di Nichelino non è un caso isolato, bensì uno dei tanti messi in atto da una o più persone attive sul territorio. Nel corso delle ultime settimane infatti situazioni del tutto simili a quella registrata a Nichelino sono state segnalate presso altri centri commerciali della zona, sempre con la modalità della falsa raccolta fondi. E spesso i truffatori si piazzano anche davanti ai presidi sanitari. Solamente la scorsa settimana la stessa Asl To 5 ha lanciato un'allerta inoltrando proprio la segnalazione relativa alla presenza di persone, nelle aree antistanti i presidi medici del territorio, che richiedono donazioni a favore dell'azienda sanitaria. Di fronte a tale eventualità viene richiesta la massima attenzione: «L'Asl To5 non ha autorizzato nessuno a svolgere tale incarico con nessuna modalità - recita una nota - quindi sono esclusi bonifici, QR Code e contanti. Diffidare da richieste di soldi senza ricevuta e da persone che non si identificano chiaramente come appartenenti ad

una specifica associazione. Le eventuali iniziative finalizzate alla raccolta fondi a favore dell'Asl To5, vengono comunicate esclusivamente attraverso i canali istituzionali dell'azienda».

Carmagnola

Casa Cavassa: ignota ruba cento euro

CARMAGNOLA - Gli episodi di truffa tentati o andati a segno sono sempre tanti, addirittura troppi purtroppo ma alcuni di essi riescono ad essere addirittura più sgradevoli degli altri. Una categoria in cui rientra quello avvenuto a Carmagnola, nei giorni scorsi, ai danni della Locanda Casa Cavassa di via Valobra, il bar ristorante inclusivo gestito da giovani con disabilità e autismo dell'associazione «Angeli di Ninfa». La denuncia di quanto accaduto è arrivata direttamente dai profili social dei gestori, che hanno raccontato ciò che è riuscito a fare una donna, a quanto pare anziana e forse addirittura residente in città, approfittando della buona fede dei ragazzi. Infatti, con un pretesto e una ben calibrata dose di parlantina, è riuscita a farsi consegnare circa 100 euro, a quanto pare in modo fraudolento. «Sono cose che non devono capitare in nessun posto ma soprattutto in locali gestiti da ragazzi disabili», ha scritto il sodalizio sul post suscitando una forte reazione in tutta la città.

Sulle strade della Regina

Dalla Landau alla «moderna» Fiat Tipo Zero A

NICHELINO - Un evento che, tra cavalli e motori, racconta il passaggio dalla carrozza all'automobile ai tempi di Margherita di Savoia mettendo in relazione eleganza formale, innovazione tecnica e trasformazioni della mobilità. Promossa da FOM, Fondazione Ordine Mauriziano, e MAUTO, Museo Nazionale dell'Automobile, la mostra "Sulle strade della Regina. Alle origini dell'automobile moderna" nella Citroniera di Ponente della Palazzina di Caccia di Stupinigi, mette per la prima volta a confronto automobili storiche provenienti dal Museo e carrozze ottocentesche della collezione Nicolotti Furno, offrendo un nuovo sguardo sul mondo dei trasporti tra XIX e XX secolo. Il percorso espositivo attraversa un secolo di cambiamenti culturali e tecnologici, dalle carrozze - come Landau Ronde, Phaeton, Coupé Brougham, espressioni di prestigio, ritualità e status sociale - alle prime automobili italiane e straniere, tra cui Fiat Tipo Zero A, Isotta Fraschini BN 30/40 HP, Oldsmobile 6C Curved Dash, Benz Victoria. Ogni mezzo racconta un mondo in trasformazione: dalla lentezza e ritualità dei viaggi in carrozza, segno evidente di rango e potere, alla novità e al fascino delle prime automobili, ancora rare e sorprendenti, che condividono le strade con i cavalli. Costruttori come Benz, Fiat, Deauville, De Dion Bouton presentano modelli unici, spesso realizzati su misura e destinati a una committenza limitata e selezionata.



La mostra è ospitata nella Citroniera di Ponente, uno spazio che per estensione e sviluppo longitudinale consente di articolare con chiarezza il confronto tra carrozze ed automobili, diventando parte integrante della narrazione. L'allestimento segue un percorso cronologico che mette in relazione mezzi a trazione animale e primi veicoli a motore, permettendo di leggere in modo diretto l'evoluzione delle soluzioni tecniche, dei materiali, delle prestazioni e delle funzioni, in una fase storica in cui le due tipologie di trasporto convivono. Il racconto si intreccia poi con la figura di Margherita di Savoia, che durante la sua permanenza a Stupinigi visse in prima persona questa fase di transizione. Attenta alle innovazioni e alle nuove tecnologie, la Regina utilizzò sia le carrozze tradizionali sia le prime automobili, diventando testimone e protagonista dei modelli di mobilità tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Lei stessa aveva la patente di guida e possedeva una scuderia di tredici automobili, ciascuna identificata da un nome di uccello: Pa-

lombella, Falco, Falchetto, Sparviero, Aquila, Alcione, Condor, Allodola, Stomello. La direttrice della Palazzina Marta Fusi sottolinea l'importanza del rapporto con il Mauto per poter arrivare ad organizzare questa mostra dedicata alle vetture d'epoca

e alla grande passione della Regina Margherita per le auto. La direttrice del Mauto Lorenza Bravetta parla della grande trasversalità dell'auto, della sua "forza innovatrice che lega ormai due secoli, raccontando storie di ingegno e di innovazione", che legano il passato con il presente e convivono nell'appuntamento di Stupinigi. La mostra è visitabile fino al 28 giugno, da martedì a venerdì, dalle 10 alle 17.30; sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 18.30. Biglietti mostra: 8 euro intero, 6 euro ridotto. I possessori del biglietto hanno diritto alla tariffa ridotta per l'ingresso al MAUTO e viceversa.

Palazzina, visita spazi esterni «Camera con vista» su parco e giardini



Un'immagine storica del parco della Palazzina di Caccia

NICHELINO - Dal Salone d'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi lo sguardo si apre sui giardini che circondano la residenza. Da questa prospettiva prende forma "Camera con vista", la giornata di domenica 22 marzo dedicata alla storia del parco, ai suoi giardini e ai progetti che nel tempo ne hanno definito il disegno. Il racconto si concentra sul Novecento mettendo in relazione gli spazi interni della Palazzina con il paesaggio esterno. Per tutta la giornata, i rievocatori dell'associazione Le Vie del Tempo racconteranno attraverso disegni, erbari, progetti, fiori e piante, l'opera dei giardinieri e la lunga storia degli appartamenti verdi della Palazzina. Sotto al padiglione, ai

pie di della scala, andranno in scena un pranzo e un tè con vista sui giardini. Durante la giornata il parco sarà visitabile, mentre negli spazi della Palazzina saranno attivi tutti i percorsi di visita: "Le stanze di Margherita" che racconta la Regina attraverso gli spazi che ha abitato nell'appartamento di Levante e la mostra "Sulle strade della Regina. Alle origini dell'automobile moderna" nella Citroniera di Ponente. La rievocazione è compresa nel biglietto di ingresso: 12 euro intero; 8 euro ridotto; gratuito minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte e Royal Card. Info e prenotazioni: tel. 011. 6200601.

Anagrafe Vinovo sabato 21 e domenica 22

Aperture straordinarie per nuova carta identità

VINOVO - Dal 3 agosto in avanti le carte d'identità cartacee non saranno più valide indipendentemente dalla data di scadenza. L'Ufficio Anagrafe del Comune è chiamato a fare gli straordinari per soddisfare l'alto numero di richieste: 1700 le sostituzioni, di cui 700 già fatte. Il Comune ha previsto un'apertura straordinaria degli uffici per consentire ai cittadini residenti di sostituire la carta d'identità cartacea con quella elettronica (CIE) nelle giornate di sabato 21 marzo, dalle 8 alle 18, e domenica 22 marzo, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 18. E' necessaria la prenotazione telefonando ai numeri 011.9620449 e 011.9620423 tutti i giorni dalle 9 alle 16. Negli stessi giorni sarà aperto l'Ufficio Elettorale per il rilascio delle tessere elettorali in vista del referendum del 22 e 23.

Fino al 21 marzo per i lavori in via Nuova

Autobus Arriva, percorso e fermate modificati

VINOVO - Gli autobus della linea Arriva in servizio sulla linea Piobesi-Vinovo-Torino cambieranno percorso e fermata sul territorio vinovese fino a sabato 21 marzo, dalle 9 alle 17. La modifica è dovuta ai lavori per la posa di un cavo elettrico sotterraneo in via Nuova, nel tratto compreso tra le vie Cottolengo e Volontari Italiani del Sangue. Pertanto in tali giornate e fasce orarie, le sole corse provenienti da Piobesi con direzione Torino percorreranno al circonvallazione (Sp 143) con fermata in via Stupinigi 4.

Domenica Salone d'Onore della Palazzina

Love Musical, un viaggio sentimentale di 100 anni

NICHELINO - "Love Musical": l'appuntamento di Musical a Corte nel Salone d'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi di domenica 22 marzo parla d'amore e, in particolare, dell'avvicinarsi dei vari tipi d'amore a seconda delle stagioni della vita.

"Love Musical" è un vero e proprio viaggio sentimentale: dalle commedie romantiche di George Gershwin e Cole Porter, ai classici di Rodgers & Hammerstein, dalle sperimentazioni di Sondheim ai MegaMusical anni '80 per approdare ai nuovi classici tratti da Parade, Rent, Natasha, Pierre & The Great Comet of 1812. Non è forse il musical, più di ogni altro genere teatrale - con le canzoni che scandagliano i sogni, le spinte inconscie e i conflitti dei personaggi - a meglio rappresentare ciò che Proust definisce le "intermittenze del cuore"?

Il Musical, con inizio alle ore 19, è interpretato dalle voci di Andrea Ascarì, Elisa Bertolini, Rachele Mastropaolo, Alice Menoncin, Luigi Nigro, Tommaso Pigano. Al pianoforte: Giuseppe Guerrera. Progetto e testi: Andrea Ascarì. Biglietti: prezzo unico 33 euro. Orari biglietteria: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19. I biglietti si possono acquistare presso la biglietteria del Teatro Superga, sul luogo dell'evento nei giorni di spettacolo dalle ore 18, online su Ticketone.it

Nichelino: la pioggia ha costretto al rinvio

Posticipata all'11 aprile la Marcia della Pace

NICHELINO - La Marcia della Pace prevista per il 14 marzo, appuntamento importantissimo della Città soprattutto in quest'epoca storica, è stata rimandata all'11 aprile. Le condizioni meteorologiche avverse non avrebbero garantito la partecipazione della gente, in particolare dei più piccoli, e l'utilizzo della strumentazione elettronica. Appuntamento all'11 aprile, sempre in piazza Camandona, alle ore 14.30.

Nichelino: le segnalazioni più recenti arrivano dalla zona di via XXV Aprile

Davanti alle scuole tornano in azione i ladruncoli che portano via borsette e cellulari dagli abitacoli

NICHELINO - Gli scassinatori di auto non sono proprio tutti uguali, alcuni infatti sono specializzati in una sola tipologia di furto, quello delle borsette lasciate negli abitacoli, in modo particolare quelle delle mamme che si affrettano a portare i bambini a scuola. Uno dei casi più recenti infatti arriva proprio dall'area antistante una materna, nello specifico l'asilo «Piaget» di via XXV Aprile. Nei giorni scorsi infatti una donna è stata «alleggerita» della borsetta che distrattamente aveva lasciato in macchina, nel breve lasso di tempo impiegato per lasciare il figlioletto a scuola e fare ritorno al veicolo. Il fatto quindi si è verificato in pieno giorno, per giunta in una zona dove il via

vai di persone era piuttosto intenso visto la presenza della scuola materna. Una situazione che a quanto pare non ha impedito al malvivente di «lavorare» con tutta calma e mettere a segno il colpo. Difatti quando la giovane mamma è tornata alla sua auto non ha potuto fare altro che constatare la triste realtà: le era stata portata via la borsa che ovviamente conteneva portafoglio con carte, documenti e tutto il resto. L'aveva lasciata sul sedile del passeggero, in piena vista ma ovviamente non di proposito. Una distrazione figlia della fretta, ed è proprio in questo che i topi d'auto sperano e per lo stesso motivo restano appostati in prossimità dei parcheggi delle scuole, un

dettaglio non da poco perché gli permette di agire all'istante, con la rapidità che serve per non essere scoperti. In pratica colgono l'attimo sfruttando un momento di disattenzione che tutti noi possiamo avere, specie quando si è un po' di corsa. E quando non sono le borse a saltare sono i cellulari, anch'essi infatti sono tra gli oggetti che vengono temporaneamente abbandonati sui sedili, quasi sempre per affrontare la corsa all'ultimo secondo per lasciare i bambini puntuali al cancello d'ingresso della scuola. Massima attenzione quindi, non lasciare mai, borse, borsette, zaini e altri oggetti che possono attirare l'attenzione dei ladri negli abitacoli delle autovetture.

Bando del Comune per smaltire i 900 veicoli custoditi da oltre vent'anni

Ripulito l'ex deposito giudiziario

Faenza: «L'area, tolte le auto, sarà restituita alla città»

NICHELINO - L'ex deposito giudiziario che da oltre vent'anni è diventata una discarica a cielo aperto finalmente verrà ripulita. E' quello che si augura l'assessora Erika Faenza, sua la delega alla bonifica dei siti inquinati, che dal momento in cui si è insediata, meno di un anno fa, s'è presa la briga di risolvere un problema annesso per la Città che si trascina da troppo tempo: trovare una soluzione per la catasta di auto, motociclette, pneumatici, batterie che giacciono su un'area di proprietà comunale, già depositaria giudiziaria, in via dei Mugghetti, a due passi dal parco del Boschetto.

Una montagna di rottami, sono circa 900 i veicoli posti sotto sequestro e ormai dimenticati, che potranno presto trovare una nuova destinazione grazie all'avviso esplorativo attraverso il quale il Comune di Nichelino intende trovare un operatore che rimuova e smaltisca le carcasse accollandosi le spese, comprese quelle del Pra poiché auto e motociclette



L'ex deposito giudiziario di via Mugghetti e l'assessora Erika Faenza



sono tutte targate, quantificate in circa 48 mila euro. E' una storia che si perde nella notte dei tempi quella del deposito giudiziario nichelinese andato all'asta in seguito al fallimento della vecchia proprietà ed acquistato dall'amministrazione Catizone con in mente di trasformarlo in un'area ludica a servizio del vicino Boschetto. Il progetto non andrà mai in porto e l'area, con tutto ciò che custodisce, diventa terra di nessuno. Qualche anno fa l'esposto di

un cittadino fa scattare i controlli dell'Arpa. Il terreno, inquinato, viene messo sotto sequestro. La pratica finisce in un cassetto fino a quando non la scova la neo assessora, che si mette di puntiglio per venire a capo. «Siamo partiti dal fare uno studio di caratterizzazione propedeutico alla manifestazione di interesse - spiega l'assessora Faenza - Sul sito sono state eseguite tutta una serie di analisi tecniche che ci hanno detto che il ter-

reno presenta un inquinamento che, seppur non preoccupante, non consente però di destinarlo per ora a parco pubblico». Compiuti i rilievi, si è aperto il confronto con la Prefettura per capire la procedura da seguire. «Grazie a una norma che lo consente, è partito il progetto di fare un'indagine di mercato per trovare un operatore interessato a portarsi via veicoli e materiali accatastati», prosegue l'Assessora. I passi successivi saranno

richiedere il dissequestro dell'area e coinvolgere il Covar nell'eventuale bonifica. «Il mio obiettivo è arrivare entro l'anno a restituire il terreno, ripulito, alla città - dice Erika Faenza - Poi si dovrà capire cosa fare delle carcasse e, se c'è l'intenzione, in che modo si intenda riqualificare e utilizzare l'area. Io un'idea l'avrei: realizzare un campo fotovoltaico la cui energia prodotta vada ad alimentare la rete elettrica delle strutture pubbliche, ad esempio i comitati di quartiere e la ludoteca. In questo modo si creerebbe un circolo virtuoso: da un sito inquinato si produce energia che va ad alleggerire i costi del Comune». Gli interessati hanno tempo fino alla fine di marzo per presentare una proposta che preveda la rimozione e trasporto dei veicoli, il conferimento presso centri autorizzati, la gestione delle pratiche Pra e l'avvio corretto delle operazioni di sicurezza, recupero e riciclo materiali.

Roberta Zava

Barriere sul treno To-Pinerolo

«Prigionieri» di uno scalino

NICHELINO - A volte ritornano e purtroppo questa volta sono tornati creando disagi enormi alle persone con problemi di deambulazione. Stiamo parlando di treni e più precisamente dei convogli in servizio sulla linea Chivasso-Torino-Pinerolo. Spesso in ritardo, a volte cancellati, ora pure con barriere architettoniche tali da impedire di salire o scendere agevolmente alle persone anziane o con difficoltà nel camminare. La denuncia arriva dalla presidente della Banca del Tempo, Erminia Ruggeri, che l'altro giorno ha dovuto utilizzare una scaletta portata da un'amica per scendere dalla carrozza. Impossibile, per lei, «saltare» quel gradino di oltre venti centimetri tra la banchina e il treno. Era già accaduto nel 2022 ma dopo la protesta le Ferrovie avevano sostituito i vecchi convogli con i più moderni treni Pop Jazz, che però sono rimasti in servizio fino alla fine del 2025. Da inizio anno sono nuovamente in circolazione i vecchi con tutti i disagi che ne con-



seguono. «Ho scritto all'assessore regionale Gabusi, mi ha risposto che li hanno inseriti sulle tratte più frequenti e più lunghe, perciò noi possiamo arrangiarci con le barriere architettoniche che fino alla fine dell'anno», racconta Ruggeri, che si fa portavoce di tutte quelle persone che ora il treno non possono più prenderlo. «Quando dobbiamo recarci a Torino per le riunioni di coordinamento delle Banche del Tempo andiamo in crisi. Utilizzare il pullman e la metro porta via 45 minuti anziché i 15 del treno. Un'assurdità! Purtroppo non possiamo fare altro che protestare sperando che qualcuno ci ascolti».

La proposta di OPK Miraflores

Orienteering per ragazzi fragili



NICHELINO - «Orienteering a Miraflores», corso gratuito di orientamento per ragazzi fragili. Lo propone l'associazione sportiva OPK Miraflores di Nichelino: 22 allenamenti nel verde dei parchi torinesi Colonnetti e di Vittorio che si concluderanno con la partecipazione alle gare del Trofeo Piemonte in diverse località della regione. Grazie al contributo dell'iniziativa «Sport Senza Frontiere» della Fondazione Vialli e Mauro, in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, il progetto permetterà a 14 ragazzi di età compresa tra 8 e 16 anni provenienti da famiglie in situazioni di disagio di partecipare gratuitamente al corso, oltre al tesseramento annuale alla Federazione Sport Oriente-

tamento (FISO), alla visita medica, all'abbigliamento e accessori. «Uno degli obiettivi centrali di Sport Senza Frontiere è proprio quello di garantire l'accesso allo sport a chi altrimenti ne sarebbe escluso - spiegano dall'associazione sportiva OPK Miraflores - L'orienteering è un'attività atletica sorprendente, una sfida di velocità in città o per i boschi alla ricerca di punti precisi su una mappa specifica. Una corsa che, se svolta correttamente e nel minor tempo possibile, conduce a un traguardo certo: la vittoria».

Il corso prenderà il via il 24 marzo. Per chi volesse mettersi alla prova, può chiamare i numeri 346.3828001 e 338.5821650 o inviare una mail a: info@opkmiraflores.it

Sabato e domenica senza prenotazione

Anagrafe: due aperture straordinarie per la CIE

NICHELINO - Per far fronte all'elevato numero di richieste di emissione della CIE (Carta d'identità Elettronica) in vista del referendum del 22 e 23 marzo e dello scadere del documento cartaceo a partire dal prossimo 3 agosto, l'ufficio Anagrafe del Comune osserverà due giornate di apertura straordinaria senza necessità di prenotazione: sabato 21 marzo, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 e domenica 22 marzo, dalle 7 alle 23.

Gli interessati dovranno presentarsi all'anagrafe di piazza Camadonna 11 avendo con sé: una foto formato tessera recente (non più vecchia di 6 mesi), il codice fiscale o la tessera sanitaria, la vecchia carta d'identità o la denuncia di furto/smarrimento, il permesso di soggiorno e il passaporto per i cittadini extracomunitari residenti.



NXT - il nuovo apparecchio acustico endoauricolare, più evoluto che mai!

Scopri da Zelger la nuova generazione di apparecchi acustici endoauricolari: racchiudono tutte le funzioni indispensabili in una soluzione elegante e discreta. Offrono un'eccellente qualità sonora grazie all'intelligenza artificiale, oltre a un'innovativa tecnologia ricaricabile e alla connettività Bluetooth®.

Alpignano
Via Giuseppe Mazzini 83
T 011 966 1 523
lun.-ven. ore 9.00-13.00
ore 14.30-18.30

Chivasso
Via Torino 11B
T 011 382 0 505
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30
sabato su appuntamento

Ivrea
Via Siccardi 1
T 0125 223 010
lun.-ven. ore 9.00-12.30
ore 14.30-18.00
sabato su appuntamento

Nichelino
Via Giuseppe Giusti 33
T 011 620 7 981
lun.-ven. ore 9.00-13.00
ore 14.30-18.30

Torino
Via Luigi Cibrario 33bis
T 011 190 40 141
lun.-ven. ore 9.00-13.00
ore 14.30-18.30

zelger.it



ZELGER
Esperti dell'udito

MIRAFIORI-NICHELINO - Addio a Bruno Martelli, autista Gtt dal cuore d'oro: aveva solo 44 anni

Nichelino Bruno Martelli lavorava al deposito officina Gerbido di Gtt, situato nella zona di Mirafiori. Grande appassionato di calcio e tifosissimo del Milan, il 44enne faceva parte del club di tifosi rossoneri di Nichelino



Condividi questo articolo su:



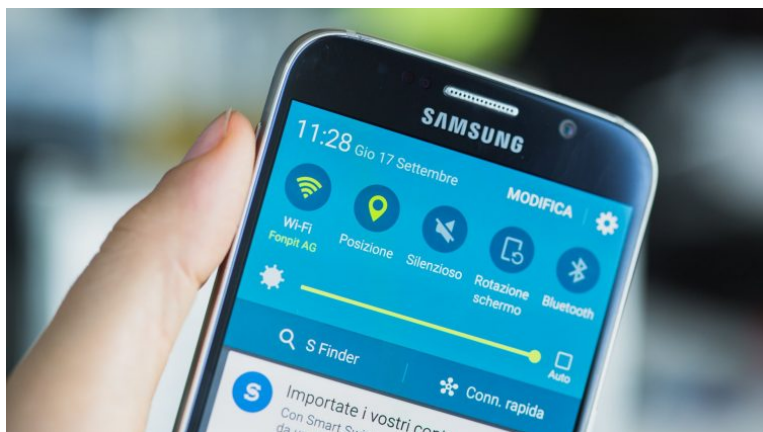
NICHELINO-MIRAFIORI - si sono svolti oggi, martedì 17 marzo 2026, a Torino i funerali di Bruno Martelli. Aveva solo 44 anni ed è stato strappato all'affetto dei suoi familiari e cari da un brutto male, un tumore alla tiroide, che non gli ha lasciato scampo.

Apprezzato e infaticabile autista, Bruno Martelli lavorava al deposito officina Gerbido di Gtt, situato nella zona di Mirafiori. Grande appassionato di calcio e tifosissimo del Milan, il 44enne faceva parte del club di tifosi rossoneri di Nichelino. Gentile e sempre pronto ad aiutare tutti Bruno Martelli era molto conosciuto anche sui campetti da calcio della città e non solo. Resteranno per sempre nei ricordi dei suoi compagni di squadra del Gerbido alcune partite e in particolare i match dell'ultimo torneo dei Cral disputato insieme al 44enne.

«Oggi è un giorno triste per il deposito Gerbido che da l'ultimo saluto a un grande collega nonché amico che ha lottato come un leone per tutta la sua vita... ciao Bruno» hanno scritto sui gruppi social i conoscenti. Proprio i colleghi e amici hanno avanzato la proposta di intitolare a Bruno Martelli un ricordo permanente presso il deposito Gerbido.



NICHELINO – Lavori sulla rete internet pubblica



Il Comune di Nichelino ha comunicato che mercoledì 25 marzo sono previsti **lavori di implementazione per la rete pubblica wi-fi**. Nell'arco della giornata saranno quindi possibili **interruzioni** della connessione per consentire gli upgrade necessari. Potrebbero quindi verificarsi problemi di connessione alla rete internet pubblica.

NICHELINO – Vetrine di coraggio per una comunità più sicura



Questa sera alle 21.00 in Sala Mattei a Nichelino l'evento promosso dal Centro Italiano Femminile di Torino "**Vetrine di coraggio: l'impatto sociale del progetto e il coraggio dei commercianti al servizio di una comunità più sicura**".

Intervengono: Franca Albera – Presidente Centro Italiano Femminile di Torino Deborah Di Donna – Coach delegata C.I.F. e componente del Comitato esecutivo della Consulta femminile Comunale Città di Torino Carmen Gonella – Membro Confesercenti Consulta Femminile regionale del Piemonte Myriam Alù – Funzionario Confesercenti di Torino e provincia D'Alessandra Luigi – Presidente Ascom di Moncalieri Angileri Matteo – Responsabile zonale Ascom

NICHELINO- Dal 9 maggio a fine luglio lavori sulla ferrovia: tornano i bus sostitutivi



Tornano lavori sulla ferrovia e interruzioni del servizio. Agenzia della mobilità piemontese ha comunicato un'interruzione del servizio ferroviario per la linea che collega Pinerolo a Chivasso e che interessa anche la città di Nichelino.

Nel periodo **dal 9 maggio al 26 luglio 2026**, saranno realizzati lavori di manutenzione dell'infrastruttura e di potenziamento della sicurezza per la tratta SMF2 Pinerolo – Torino – Chivasso, lavori che saranno **suddivisi in due fasi** e per i quali è necessario lo **stop del servizio su rotaia**.

Saranno quindi attivati **bus sostitutivi che effettueranno la fermata davanti alla stazione di Nichelino**.

Fase 1 dal 9 maggio al 14 giugno: la linea sarà interrotta tra Pinerolo e None mentre i treni circoleranno regolarmente sulla tratta None-Torino-Chivasso.

Fase 2 dal 15 giugno al 26 luglio: la linea sarà interrotta tra Pinerolo e Torino Lingotto mentre i treni circoleranno regolarmente sulla tratta Torino Lingotto-Chivasso

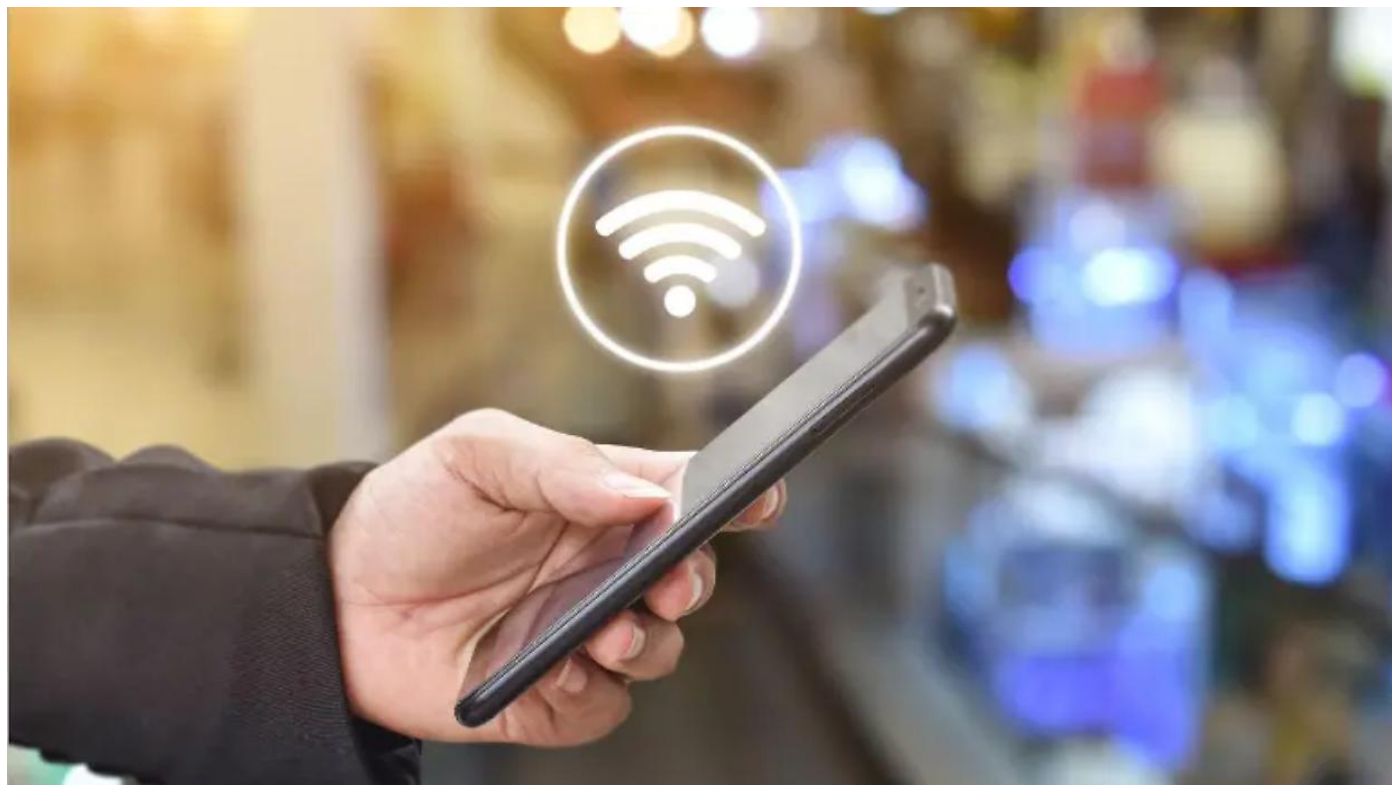
Nichelino, lavori alla rete Wi-Fi: possibili interruzioni della connessione

Interventi di upgrade per potenziare l'infrastruttura digitale cittadina: previsti potenziali stop al servizio internet pubblico.

ROSEMARIE MANNUZZA

specialunit@cronacaqui.it

18 MARZO 2026 - 17:40



PLAY

Il Comune ha comunicato ufficialmente che per la giornata di **mercoledì 25 marzo 2026** sono previsti importanti lavori di implementazione sulla rete Wi-Fi pubblica cittadina. L'avviso, diffuso il 18 marzo, informa ai residenti e i visitatori che il servizio di connessione gratuita potrà subire instabilità o interruzioni totali nell'arco delle 24 ore.

Si tratta di un passaggio tecnico obbligatorio: per effettuare gli **upgrade necessari e rendere l'infrastruttura più solida e veloce, i tecnici dovranno sospendere a più riprese l'accesso alla rete.**



San Maurizio Canavese: i pasti in eccedenza della mensa andranno alle famiglie bisognose

Al via il servizio di distribuzione al Polo Solidale: secondi piatti, contorni e prodotti confezionati salvati dalla spazzatura per sostenere le famiglie in difficoltà

L'obiettivo dell'amministrazione è migliorare la qualità complessiva del servizio, equiparando la **manutenzione digitale a quella stradale**: un breve disagio oggi per una navigazione più fluida e affidabile domani.

Nichelino, lavori sulla ferrovia da maggio a luglio: stop ai treni e bus sostitutivi

Interventi di manutenzione tra Pinerolo e Chivasso. Il servizio su rotaia sarà sospeso in due fasi: ecco tutte le date e i cambiamenti

ROSEMARIE MANNUZZA
specialunit@cronacaqui.it

18 MARZO 2026 - 18:45



PLAY

Nuovi disagi in vista per i pendolari e i viaggiatori della linea SFM2 Pinerolo–Torino–Chivasso. L'Agenzia della Mobilità Piemontese ha ufficializzato un'importante interruzione del servizio ferroviario che interesserà direttamente la **città di Nichelino e i comuni limitrofi**. A partire dal prossimo **9 maggio e fino alla fine di luglio 2026**, **l'infrastruttura sarà oggetto di lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento della sicurezza**.

Il piano degli interventi, che prevede il blocco totale del traffico su rotaia per le tratte interessate, è stato suddiviso in due fasi distinte per limitare, laddove possibile, l'impatto sul traffico ferroviario regionale.

Le fasi dei lavori e le modifiche al servizio:

- **FASE 1 dal 9 maggio al 14 giugno 2026:** In questo primo periodo, la linea ferroviaria sarà interrotta esclusivamente nel tratto compreso tra **Pinerolo e None**. I treni circoleranno regolarmente sulla tratta rimanente, ovvero tra None, Torino e Chivasso.
- **FASE 2 (Dal 15 giugno al 26 luglio 2026):** Con l'inizio della seconda fase, l'interruzione diventerà più estesa. Il servizio ferroviario sarà sospeso tra **Pinerolo e Torino Lingotto**. I treni riprenderanno la regolare circolazione solo a partire dalla stazione di Torino Lingotto in direzione Chivasso.
-



Pasqua senza code: il Piemonte coordina i lavori per ridurre i disagi sulle autostrade

Sulla Torino-Savona tornano le due corsie. Stop ai disagi anche sulla A32 per Bardonecchia e sulla A4 verso Milano

Servizi sostitutivi a Nichelino: Per garantire i collegamenti durante tutto il periodo del cantiere (dal 9 maggio al 26 luglio), saranno attivati dei **bus sostitutivi**. Per quanto riguarda la città di Nichelino, l'agenzia ha confermato che i pullman effettueranno la fermata per la salita e la discesa dei passeggeri direttamente **davanti alla stazione ferroviaria di Nichelino**.

Si consiglia ai viaggiatori di consultare i canali ufficiali e i quadri orari esposti nelle stazioni per verificare le coincidenze dei bus, che potrebbero subire variazioni rispetto ai normali orari dei treni a causa del traffico stradale.

Nichelino, lavori sulla ferrovia: bus al posto dei treni da maggio a luglio

19 MARZO 2026



I cittadini e i pendolari che utilizzano la linea ferroviaria SFM2 Pinerolo-Torino-Chivasso dovranno tenere conto di un periodo prolungato di modifiche alla circolazione tra maggio e luglio 2026. L'Agenzia della Mobilità Piemontese ha infatti comunicato l'avvio di un importante intervento sull'infrastruttura ferroviaria che interesserà anche il territorio di Nichelino e gli altri comuni lungo la tratta.

I lavori, programmati nell'ambito della manutenzione straordinaria e dell'adeguamento degli standard di sicurezza, comporteranno la sospensione temporanea del servizio ferroviario in due fasi distinte. Per ridurre i disagi agli utenti sarà attivato un servizio sostitutivo su gomma, con fermate dedicate anche in prossimità della stazione cittadina.

Prima fase: sospensione tra Pinerolo e None

La prima interruzione entrerà in vigore il 9 maggio 2026 e proseguirà fino al 14 giugno 2026.

In questo periodo la circolazione ferroviaria sarà sospesa nel tratto compreso tra Pinerolo e None, mentre il servizio resterà regolare lungo la restante parte della linea, tra None, Torino e Chivasso.

Questa prima fase consentirà di concentrare le attività di cantiere su un segmento più circoscritto della linea, limitando per quanto possibile l'impatto complessivo sulla mobilità regionale.

Seconda fase: estensione dei lavori fino a Torino Lingotto

La seconda fase dei lavori inizierà il 15 giugno 2026 e terminerà il 26 luglio 2026.

In questo periodo la sospensione del servizio ferroviario sarà estesa alla tratta tra Pinerolo e la stazione di Torino Lingotto.

I collegamenti ferroviari riprenderanno regolarmente solo a partire da Torino Lingotto in direzione Chivasso. Per gli utenti abituali della linea sarà quindi necessario prevedere spostamenti alternativi, verificare anticipatamente i tempi di viaggio e pianificare con attenzione eventuali coincidenze.

Servizio bus sostitutivo e fermate a Nichelino

Per l'intera durata degli interventi, dal 9 maggio al 26 luglio 2026, sarà operativo un servizio di bus sostitutivi.

Nel territorio di Nichelino i mezzi effettueranno fermata per la salita e la discesa dei passeggeri direttamente davanti alla stazione ferroviaria, garantendo un punto di riferimento facilmente individuabile.

Si raccomanda comunque di consultare i canali informativi ufficiali e gli avvisi esposti nelle stazioni, poiché gli orari del servizio su strada potrebbero non coincidere perfettamente con quelli ferroviari. La viabilità urbana potrà infatti influire sui tempi di percorrenza, rendendo necessaria una pianificazione preventiva degli spostamenti.

NICHELINO Ciclo di incontri aperto a tutti

Fake news e truffe Idea per prevenire

■ Capire cosa è vero e cosa no, oggi, è diventato parte della quotidianità.

Da qui nasce il nuovo ciclo di incontri promosso dall'associazione Associazione Idea a Nichelino, dedicato ai temi della disinformazione, dell'intelligenza artificiale e delle truffe digitali. L'obiettivo è fornire strumenti concreti ai cittadini per orientarsi nel mondo dell'informazione online, riconoscere contenuti falsi o manipolati e prevenire raggiri sempre più sofisticati. Gli appuntamenti si terranno nei comitati di quartiere della città, con un linguaggio accessibile e un taglio pratico, pensati per coinvolgere attivamente la popolazione e rafforzare la consapevolezza sull'uso delle tecnologie.

Durante le serate, a partecipazione libera, interverranno Paolo Coniglio, presidente

dell'associazione, e Francesco Di Lorenzo, assessore all'Innovazione tecnologica del Comune, che guideranno il pubblico nell'analisi dei principali fenomeni legati alla disinformazione e all'intelligenza artificiale. Il primo appuntamento è in programma giovedì 26 marzo alle 18.30 al comitato di quartiere Kennedy.

«Viviamo in un'epoca in cui la velocità delle informazioni rende sempre più difficile distinguere ciò che è vero da ciò che non lo è. Per questo riteniamo fondamentale offrire momenti di confronto e formazione aperti a tutti», sottolinea Coniglio. Negli ultimi mesi l'associazione si è distinta sul territorio per diverse iniziative: l'aiuto compiti per i bambini del sabato e la festa natalizia con i Babbo Natale in moto.

[S.SO.]

IL REPORTAGE

GIULIETTA DELUCA

Bentornato, antico verde. Riapre oggi al pubblico il giardino storico della Palazzina di Caccia di Stupinigi, riportato ai fasti di un tempo grazie a un progetto di recupero finanziato dal Pnrr per circa 2 milioni di euro, sviluppato dalla Fondazione Ordine Mauriziano in collaborazione con la Struttura Tecnica dei Giardini della Reggia di Venaria. Oggetto dell'intervento le aree più prossime alla Palazzina, nello specifico le gallerie verdi delle stanze di verzura, i parterre e il Giardino di Levante. Ma non solo, perché i lavori di ripristino sono stati accompagnati dalla creazione di percorsi più accessibili, dedicati alle persone con disabilità motorie, e dal lancio di SmartPark Experience Stupinigi, un'app pensata per accompagnare la visita con geolocalizzazione intelligente e contenuti multimediali.

«Questo è il nuovo tassello di un percorso di recupero che punta a restituire alla Pa-



Sono stati creati percorsi più accessibili, dedicati alle persone con disabilità motorie

ALBERTO GIACHINO/REPORTERS

mo alla fioritura. In più, un impianto di irrigazione, l'estensione dei sistemi di videosorveglianza e wi-fi, un punto per l'acqua potabile e servizi igienici per il pubblico.

«Nel progetto di Juvvarra per la Palazzina l'interno e l'esterno erano strettamente legati, si trattava di un connubio unico, per cui per noi è molto importante poter raccontare questo luogo nella sua interezza. Finalmente i visitatori possono davvero passare una giornata qui, ammirando le bellezze della Palazzina e passeggiando all'interno del giardino, per approfondire particolarità storiche, architettoniche e naturalistiche con accessibilità a 360 gradi» commenta la direttrice Marta Fusi.

Per la Palazzina questo è un anno molto particolare: oltre al centenario della morte della Regina Margherita, infatti, ricorre anche quello della nascita del Museo dell'Arredamento. «Il miglior modo per celebrare queste ricorrenze – aggiunge Fusi – è creando qualcosa che rimanga, per noi e per i figli dei nostri figli».

Nonostante lo splendore

Il giardino ritrovato

La Palazzina di caccia di Stupinigi ritorna al suo antico splendore con i finanziamenti del Pnrr
Aprono al pubblico le gallerie vegetali laterali, rievocata la vasca dell'elefante Fritz con un tappeto di Liriope

lazzina il suo antico splendore. Ognuno di questi pezzetti, dalla riapertura dell'Appartamento di Ponente alla sistemazione di questa prima parte del giardino, si incastra nel puzzle della riapertura completa degli spazi interni ed esterni. Al momento stiamo lavorando proprio su quest'ultimo fronte, con l'obietti-

vo di rendere nuovamente accessibile il resto del giardino» dichiara la presidente della Fondazione Ordine Mauriziano Licia Mattioli.

La storia del giardino è tutt'altro che lineare. Progettato nel 1740 dal francese Michel Benard, direttore dei Reali Giardini, nasce all'interno del sistema territoriale concepito da Filippo Juvarra per la residenza, secondo un impianto formale di gusto francese. Le difficoltà iniziano con il dominio napoleonico, quando molte delle strutture del disegno originario vengono eliminate. Nell'Ottocento segue un riordino parziale ispirato al modello paesaggistico inglese, con boschetti e specie esotiche, ma la leggibilità del progetto ini-



Il Giardino di Levante si arricchisce con nuove piante esotiche

ziale si perde sempre di più, fino alla trasformazione in orto di guerra durante il secondo conflitto mondiale.

Quello che si presenta oggi agli occhi dei visitatori è un gioiello ritrovato: le gallerie vegetali laterali, con le loro alte siepi di carpino nero, ricalcano i disegni del Settecento, mentre gli eleganti parterre erbosi sono stati ricreati secondo quelli ottocenteschi. Il Giardino di Levante, primo spazio di accesso al giardino dal percorso di visita, mantiene la sua configurazione, ma si arricchisce con nuove piante esotiche e fiori. Una chicca: la rievocazione della vasca dell'elefante Fritz, che visse nella Palazzina nella prima metà dell'Ottocento, con un tappeto di Liriope prossi-

del nuovo-vecchio giardino, però, la residenza ha ancora bisogno di aiuto. «La Palazzina è un gioiello unico, ricco di potenzialità, ma privo dei mezzi necessari per sostenerne la crescita. Siamo ancora in cerca di un progetto sul lungo periodo» conclude Mattioli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LICIA MATTIOLI
PRESIDENTE
ORDINE MAURIZIANO



**L'obiettivo
è la riapertura
completa
degli spazi interni
ed esterni**

MARTA FUSI
DIRETTRICE
PALAZZINA STUPINIGI



**Finalmente
i visitatori
possono davvero
passare
una giornata qui**

L'(associazione)Idea di Nichelino per affrontare fake news e intelligenza artificiale



L'iniziativa in collaborazione con l'assessore all'Innovazione tecnologica Francesco Di Lorenzo al via dal 26 marzo



Foto generica d'archivio

Dopo l'Aiuto compiti e i **Babbi Natale in moto**, l'Associazione Idea è protagonista di una nuova iniziativa da applausi, promuovendo a Nichelino un ciclo di incontri informativi dedicati ad alcuni temi sempre più attuali e rilevanti: la diffusione delle fake news, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e i rischi legati alle truffe digitali.

Strumenti utili per capire e prevenire i raggiri

L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini strumenti concreti per orientarsi nel mondo dell'informazione digitale, **riconoscere contenuti falsi o manipolati e prevenire possibili raggiri online**, sempre più sofisticati e difficili da individuare. Gli incontri si svolgeranno nei comitati di quartiere della città, con un linguaggio accessibile e un taglio pratico, per coinvolgere attivamente la cittadinanza e promuovere una maggiore consapevolezza sull'uso delle tecnologie.

Durante le serate, la cui partecipazione è libera e aperta a tutti, interverranno **Paolo Coniglio**, Presidente dell'Associazione Idea, e **Francesco Di Lorenzo**, assessore all'Innovazione tecnologica del Comune di Nichelino, che guideranno il pubblico nell'analisi dei principali fenomeni legati alla disinformazione e all'intelligenza artificiale.

Si comincia il 26 marzo al quartiere Kennedy



Il primo appuntamento è in programma per **giovedì 26 marzo** alle ore 18.30 presso il **Comitato di quartiere Kennedy**. *“Viviamo in un'epoca in cui la velocità delle informazioni rende sempre più difficile distinguere ciò che è vero da ciò che non lo è. Per questo riteniamo fondamentale offrire momenti di confronto e formazione aperti a tutti”*, sottolinea Paolo Coniglio.

Sigfrido Ranucci al Teatro Superga di Nichelino

Presentazione del libro

IL RITORNO DELLA CASTA
con l'autore
SIGFRIDO RANUCCI

MARTEDÌ 24 MARZO ORE 17:00
TEATRO SUPERGA - Via Superga, 44 - Nichelino

Porta i saluti istituzionali
GIAMPIERO TOLARDO
Sindaco della Città di Nichelino

Modera
MICHELE PANSINI

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE

L'Eco del Chisone.it

Venerdì 20 Marzo 2026 - 08:24

CINTURA NICHELINO

Martedì 24 sarà al **Teatro Superga di Nichelino** **Sigfrido Ranucci**, che **alle 17** presenterà il suo ultimo libro **“Il ritorno della casta”**, edito da Bompiani e uscito nelle librerie il 3 marzo scorso. Il **giornalista e conduttore di Report** racconterà il «filo nero che attraversa cinquant'anni di storia italiana. Un filo che lega i santuari della P2 alle stanze del potere contemporaneo, passando per i decreti d'emergenza dei governi Berlusconi e le timide rese della sinistra. È il filo della restaurazione della casta».

A fare gli onori di casa, sarà il **sindaco Giampiero Tolardo**, a moderare **Michele Pansini**. **L'ingresso è libero** ma è **consigliata la prenotazione** (compilando il form a questo [link](#)); i prenotati potranno accedere in sala a partire dalle 16.15 per il firmacopie.